



COMUNE DI GENOVA

N. 23

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 7 giugno 2011

### VERBALE

#### CCLXXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Buon giorno a tutti iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale, inizieremmo visto che non ho nessuno pronto a rispondere da parte della Giunta dalle interrogazioni a risposta immediata.

Quest’oggi abbiamo inserito quattro interrogazioni di cui tre con pochi proponenti e una con molti proponenti.

Gli argomenti sono molto vari: “Emissione di tessere di accesso al Mercato ortofrutticolo di Bolzaneto”, “Problema di violenza bande sudamericane, emergenza sicurezza a Sampierdarena e nei Giardini di Brignole”, “Soppressione Poliziotto di quartiere a Cornigliano”, “Taglio corse Navebus, in occasione dell’orario estivo”.

Abbiamo alcuni dei consiglieri proponenti presenti, non abbiamo alcun Assessore quindi prego gli Uffici di sollecitare l’arrivo degli Assessori.

Per quello che riguarda l’ordine del giorno ordinario, abbiamo una proposta la n.119/2010 che è arriva da rinvii svariati ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Urbana e contestuale abrogazione del regolamento di Polizia Comunale deliberato dal Consiglio Comunale in data 22 maggio 1967 n. 958 e successive modifiche ed integrazioni”; è una pratica su cui sono stati depositati parecchi emendamenti e svariati ordini del giorno, vi sarà certamente un dibattito approfondito.

Avremo poi una mozione in merito a “Sicurezza area in concessione demaniale alla società sportiva dilettanti pesca di Sturla”, un’ulteriore mozione in merito a “Nuovo assetto della mobilità di Via XX Settembre”, passeremo quindi a tutta una serie di interpellanze.

All’ordine del giorno ve ne è una in merito a “Dedica area attrezzata via Laviosa ai bambini periti nel lager di Terezin”; un’altra in merito a “Verde urbano e interventi per riduzioni allergie e pollini”; un’altra relativa a “Adesione iniziativa “Piazza WI-FI” ”; una relativa alla “Manutenzione scalinata Via Palestro/Ponte Caffaro”; poi ancora “Programma di ricerca sponsorizzazione per sostenere eventi di promozione della città” e quindi l’ultima in relazione a “Temporizzazione semafori e sicurezza pedoni”.

E’ arrivato l’Assessore Scidone e quindi passiamo all’art. 54 con più proponenti Lauro, Bernabò Brea, Basso, Piana, Grillo G. e Burlando e Grillo L. che è stato aggiunto in Conferenza Capigruppo per un disguido tecnico sull’invio del 54 stesso.

L’oggetto di questa interrogazione a risposta immediata è “Problema violenza bande sudamericane, emergenza sicurezza a Sampierdarena e nei Giardini di Brignole”; per la verità i singoli consiglieri proponenti avevano usato toni diversi e sfumature svariate, l’abbiamo condensato in quest’unico titolo, dopodiché nei loro interventi andranno a dibattere nel modo meglio visto sull’argomento e sulla puntualizzazione migliore. ”

**CCLXXIX**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI LAURO, BERNABO’ BREA,  
BASSO, PIANA, GRILLO G., GRILLO L. E  
BURLANDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
IN MERITO A PROBLEMA VIOLENZA BANDE  
SUDAMERICANE, EMERGENZA SICUREZZA A  
SAMPIERDARENA E NEI GIARDINI DI  
BRIGNOLE.**

**LAURO (P.D.L.)**

“In quest’aula, non meno di un paio di mesi fa’ abbiamo già parlato di sicurezza e in quel caso il Sindaco ha parlato al Consiglio Comunale per quanto riguarda le bande giovanili.

Se lei mi permette Assessore le leggo la registrazione magnetofonica di quello che il nostro Sindaco Marta Vincenzi ha detto al Consiglio Comunale, quindi alla popolazione: - “l’idea che siamo in emergenza perché ci sarebbe, in Valpolcevera, al Campasso l’esplosione delle bande dei latinos, non è risultata

essere un'affermazione vera. C'è stato un episodio nel quale un ecuadoriano si è macchiato di un crimine nei confronti di una persona anziana.”- Piccolo particolare questa persona anziana è stata massacrata a sprangate ed è ancora adesso invalido, non si sa bene la ragione, a parte che l'ecuadoriano ha detto che non lo sapeva nemmeno lui la ragione. Continuo: - “Ci sono stati altri episodi nel giro di poco tempo che non hanno niente a che fare con gli ecuadoriani perché si tratta di tentate rapine o furti che hanno a che fare con la miseria, più che con gli ecuadoriani, cioè col fatto che quarantenni senza lavoro, genovesi peraltro e non solo della Valpolcevera, vanno a provare delle cose disperate.” -

Dopo cinque minuti sempre il nostro Sindaco dice: - “O anche a Sampierdarena, dove le cose che vengono dette del Campasso fanno più parte della storia degli anni passati perché anche Sampierdarena si sta mettendo in moto, anche se un po' lentamente rispetto a quello che vorremmo” - a proposito di sicurezza e l'ultimo punto, sempre parole del nostro Sindaco, chiare: - “Le bande, che sono un fenomeno che non esiste quasi più a Genova sono però ancora presenti come tentativo di riaggregazione di appartenenti a quartieri diversi, sono pezzi di Fiumara che si collegano a Certosa comunque le bande non esistono”.

Mi dispiace che il Sindaco non ci sia, perché queste sono parole di due mesi fa' per lei, per la rappresentanza del Comune di Genova, della Città Metropolitana genovese, le bande non esistono.

Scusate se sono noiosa, ma vi leggo velocemente gli articoli di giornali di mesi e di questi ultimi giorni “In dieci lo picchiano con un tubo di ferro. Un rito di iniziazione per i Latinos.”; “A Genova si uccide per gioco. La domenica sera è troppo noiosa massacrano un uomo a cinghiate”; “Sprangano barista per fare parte della gang di Latinos”; “Erano impazziti io ho cercato solo di calmarli”; “I giardini trasformati in Bidonville” questo è Repubblica “Brignole massacrato per gioco”.

...interruzioni...Dire che faccio finta mi commuove, è incredibile, queste sono le testate, non è sempre la stessa persona, ma Assessore continuate a dire ...interruzioni...allora sono doppiamente preoccupata e penso che il Consiglio Comunale sia terrorizzato...interruzioni...lo capisco l'Assessore mi ha interrotto e ho diritto a parlare i miei minuti...interruzioni...Presidente non mi può togliere la parola, devo finire il discorso, sono stata interrotta e mi venite sempre ad interrompere perché dico la verità.”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“La reazione dell'Assessore dice tutto, come si fa a continuare ad ignorare l'escalation di violenza che c'è in questa città, è una cosa incredibile. Sembrano bollettini di guerra, non è più microcriminalità, è criminalità e basta, criminalità selvaggia che va affrontata.

Io capisco che non tutte le responsabilità ricadono sull'Assessore alla sicurezza che ormai si potrebbe dimettere perché non è più Assessore alla Sicurezza, lei può essere solo Assessore all'insicurezza urbana eventualmente. Ma certo, le responsabilità grosse sono di chi ha il compito di gestire l'ordine pubblico in città, il Prefetto, il Questore, dove sono? Cosa fanno? La città è abbandonata e anche il Governo indubbiamente, non possiamo pensare di affrontare questa situazione di estrema violenza se non abbiamo un aumento di Forze dell'Ordine, di agenti, di carabinieri, di poliziotti, di soldi che permettono appunto alle Forze dell'Ordine di intervenire e di reprimere questa situazione che sta degenerando.

Io vorrei porre un interrogativo: io so che le Forze dell'Ordine ed anche la Polizia Municipale sono impegnate al massimo, anche se sono troppo poche, però vorrei capire questi violenti, questi criminali che siano latino americani, che siano extracomunitari o siano rumeni o altro, o siano italiani per carità, ma la maggior parte sono extracomunitari questo è un dato di fatto, quando vengono arrestati e poi passano nelle mani dei giudici ebbene e poi? E poi ce li troviamo per caso di nuovo per le strade? Perché è questo il grossissimo problema, e in questo dovremo richiedere tutti, indipendentemente centro-destra o centro-sinistra, un intervento forte del Governo però il Sindaco, la Giunta e l'Assessore non possono continuare a ripetere che non sta accadendo niente perché la situazione sta diventando drammatica.

Allora liberi tutti, i cittadini siano in grado di armarsi, di difendersi, e di affrontare i delinquenti come meglio possono perché la situazione ormai sta sfuggendo totalmente al controllo di tutti.

Quindi io chiedo a tutti di essere seri, non neghiamo il fatto che comunque ci sia un'insufficiente numero di agenti delle Forze dell'Ordine, di insufficienti mezzi però vogliamo che chi amministra la città si renda conto e accetti e non si trincerò dietro il dito.

Lei Assessore mi ha scritto: è da considerarsi che i primi contatti con gli stranieri, in generale, producono sempre un certo grado di antagonismo dovuto all'elemento della stranezza e a differente coefficiente di ricchezza morale.

Ma non è questo il problema, il problema è che noi dobbiamo reprimere senza se e senza ma, dobbiamo credere nella tolleranza zero, non c'è più altro rimedio, la nostra città non ne può più di queste violenze inaudite.”

## **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Assessore i colleghi hanno trattato in generale la criminalità.

Il mio 54 viceversa riguarda l'ultimo episodio dei Giardini di Brignole.

Leggevo proprio stamattina e mi veniva da sorridere, il resoconto di un'interpellanza fatta dal collega Campora il 20 settembre 2007, quindi quattro anni fa'; il collega denunciava, in modo molto corretto e molto giusto la

presenza di una tenda igloo nei giardini di Brignole, sono passati quattro anni e molta acqua è passata sotto i ponti, ben ci fosse quella tenda. Oggi purtroppo i giardini di Brignole sono un accampamento di disperati dove, i giornali li ha appena letti la collega, rotoli di carta igienica, cartoni, abiti, zaini, vestiti appesi, uno scempio. La gente ci passa davanti tira dritto, si tappa il naso per la puzza, abbassa lo sguardo per evitare l'ennesimo sussulto di amarezza e di rabbia.

Brignole è un punto fondamentale della città, perché la città è tutta uguale, Brignole come le periferie del Campasso, come Nervi, come Voltri, e come la Valpolcevera, la sicurezza deve essere assicurata in tutta la città, certamente Brignole però è il biglietto da visita della città, perché a Brignole si parte e si arriva con una delle due stazioni della città. C'è il capolinea di tutti i bus che vanno nei paesi limitrofi, è un luogo molto importante di fermata dei mezzi AMT, quindi Brignole ha bisogno di un occhio di riguardo, perché poi Brignole si collega direttamente con Via XX Settembre.

Sono state avanzate Assessore, mi ha fatto molto sorridere, alcune proposte, quella di chiudere i Giardini di Brignole. Ma perché dobbiamo privare la città di una bellezza, altri hanno detto "leviamo l'acqua dalle fontane" ma perché? Il problema non è levare l'acqua dalle fontane perché comunque se ne troverà qualche altra fontanella vicina, il problema è assicurare la presenza di Vigili, di Forze dell'Ordine, i Vigili da soli non ce la fanno, questo tavolo di coordinamento funziona o non funziona Assessore? Non possiamo continuare a chiudere, Marassi lo chiudiamo perché c'è il problema dello Stadio, i Giardini li chiudiamo perché c'è il problema della delinquenza, chiudiamo, chiudiamo tutta la città? Evidentemente no, e quindi Assessore io le volevo solamente ricordare, sempre in risposta a quell'interpellanza che ricordavo prima del collega Campora, cosa lei disse in risposta: quello che posso assicurare in cui mi posso impegnare io, era lei Assessore quindi la Giunta, è che i controlli saranno continui per cui c'è una pattuglia di Polizia Municipale denominata "Pattuglia di vivibilità", che tutti i giorni andrà a controllare i Giardini di Piazza Verdi. Sono stati licenziati questi Vigili? Allora vorrei da lei una risposta ma che sia una risposta, perché abbiamo parlato dei Latinos due mesi fa', come ricordava la Lauro, e continuamente parliamo di questo problema, e questo problema va risolto."

## **PIANA (L.N.L.)**

"Assessore vede non è questione del Ministro degli Interni, io sono assolutamente d'accordo che sia necessario un coinvolgimento maggiore del Governo nazionale ma sono altrettanto convinto che se dall'Amministrazione non parte un segnale forte e coeso in una certa direzione sarà anche molto difficile cercare di ottenere l'attenzione quando da una parte si fa finta di non vedere i problemi, quando dall'altra ci si dichiara fortemente contrari rispetto a

determinate scelte e quando però, e veniamo a noi perché siamo il Comune di Genova e molto spesso ce ne dimentichiamo, è giusto ed è opportuno fare valutazioni anche sugli operati del Governo, è nostro dovere, ma è nostro dovere soprattutto rispondere per quelle che sono le competenze delle quali siamo direttamente chiamati ad essere responsabili.

Vede, fra un po' discuteremo del Regolamento di Polizia Urbana, io ritengo che questa sia l'ennesima occasione persa di questa Amministrazione di fare un qualche cosa di concreto nei confronti delle politiche della sicurezza.

In questi ultimi mesi sono stati trovati sponsor per più di 100 mila euro per la realizzazione di un convegno sulla sicurezza urbana del quale francamente ho cercato di poter accedere agli atti dei lavori ma non mi pare ci siano stati spunti particolarmente rilevanti o che possano in qualche modo risolvere la situazione nella quale si trova la nostra città.

Abbiamo scelto, o meglio avete scelto, di dotare la Polizia di computer per un'ingente impegno economico, quando probabilmente questo tipo di fondi avrebbero potuto essere utilizzati per altre finalità.

Avete in qualche modo strutturato una riforma organica della Polizia Urbana, e io guardi Assessore, poi avrà modo di replicare ma francamente ci sono distretti che ragionano ancora su un certo tipo di impostazioni, ci sono distretti invece che seguono nuove direttive.

Volete inserire tra i compiti della Polizia Urbana innumerevoli mansioni di mediazione, di intermediazione, non si capisce bene con che tipo di risorse e non sono stati affrontati all'interno dei regolamenti quelle che sono le esigenze più sentite dalla città cioè come ci poniamo nei confronti dell'accattonaggio? Come ci poniamo nei confronti dei lavavetri? Come ci poniamo nei confronti di tutte quelle situazioni di disagio che sono avvertite dai cittadini e sulle quali spesso purtroppo c'è questo margine di competenza tra una Polizia locale e una Polizia Municipale che non ha strumenti e organizzazione o mezzi per muoversi in questa direzione e Forze dell'Ordine appartenenti ad altri Enti che sono impegnate probabilmente in situazioni di altra natura ma che alla fine vanno a tralasciare però aspetti che sono quelli che i cittadini, i quartieri, la gente tutti i giorni incontra per la strade.

Io glielo ho già detto in altre occasioni, e l'ho ribadito pubblicamente, e credo che con me anche tutti i colleghi dell'opposizione che oggi hanno preso la parola per sollevare ancora una volta in aula questo tema.

Saremo sempre a suo fianco nel sollevare questioni ed esigenze su programmi e su iniziative sensate nei confronti dei Governi nazionali, del Ministero degli Interni, quando ci sarà appunto la volontà chiara e la linea definita dal Comune di muoversi in questa direzione, ma chiediamo con forza che all'interno del Comune di Genova ci sia un'inversione di tendenza e questi problemi vengano affrontati e risolti.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Anch’io desidero associarmi alle espressioni oggi espresse da parte dei colleghi che mi hanno preceduto.

Un’autorevole quotidiano cittadino ha pubblicato, sulla base di un sondaggio, dei dati molto significativi; il 75% dei cittadini che hanno risposto ovviamente al sondaggio richiedono maggiore sicurezza e richiedono con forza una maggiore presenza delle Forze preposte all’ordine pubblico in molti quartieri della città.

Abbiamo letto poi di un incontro che si sarebbe svolto in Prefettura, alla presenza del Questore e dei Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con un’ipotesi che prevedrebbe di organizzare in turni di presenza continuativa alcune zone della città nelle ore più strategiche rispetto ai fatti lamentati, in modo particolare Sampierdarena, Brignole, Marassi, Cornigliano.

Assessore io volevo ricordare che già nel precedente ciclo amministrativo in un’audizione che era avvenuta col Prefetto, era stata già a suo tempo individuata una mappatura delle aree a rischio rispetto ai problemi oggi ancora qui rappresentati e denunciati.

C’è da chiedersi che cosa in questi anni di fatto poi sia accaduto sul piano di un maggiore coordinamento delle forze preposte all’ordine pubblico ovviamente per evitare che simili fatti possano perpetuarsi nel tempo.

Io le proporrei concludendo signor Presidente del Consiglio, se nel caso poi faremo una proposta scritta come Gruppi di minoranza, chiederei una seduta monotematica del Consiglio Comunale su queste questioni perché non è che in tre minuti si possano sviluppare tutte le questioni che oggi i colleghi hanno posto e molte altre potrebbero aggiungersi a quelle oggi rappresentate.”

**BURLANDO (S.E.L.)**

“Io prendo atto della situazione che è veramente preoccupante, però trovo che sia un po’ assurdo scaldarci tanto e urlare tanto contro il Sindaco perché il Sindaco può anche non avere tutte le competenze del mondo, può anche sbagliare, può anche interpretare i fenomeni in una maniera relativa alla sua esperienza, non è che è Mandrake che tutto fa e tutto risolve.

Il problema è che io, durante un incontro con il Prefetto in questa sala ho chiesto al Prefetto a proposito della criminalità organizzata, ma il problema non cambia, se le Forze di Polizia erano sufficienti per combattere i fenomeni che sono sul nostro territorio, la risposta politica del Prefetto è stata la seguente: bisogna porre insieme tutte le risorse, serve collaborare. Non ha detto io chiederò trenta uomini, cinquanta uomini, cento uomini perché mancano, né lui e né tra un po’ intende chiederle il Questore che ignora normalmente quelle che sono le richieste dei sindacati di Polizia che fanno presente tutte le inefficienze

che stiamo vivendo in questo momento perché le forze di Polizia devono essere potenziate. C'erano quindici volanti, comprese le volanti dei Commissariati, ora ce ne sono cinque.

Il fenomeno delle bande era stato analizzato, ora il tempo è poco però senz'altro io condivido la richiesta di Grillo, e ho chiesto anche alla Presidente della Commissione per le Pari Opportunità la Tassistro e vi spiegherò perché, di convocare proprio una Commissione a proposito, perché nel 2006 c'erano state delle lotte tra bande, era intervenuto il Comune di Genova, con l'allora Assessore e insieme all'Università Scienza della Formazione avevano attivato una serie di incontri per vedere di riappacificare le bande, di attenuare questi contrasti.

Oggi evidentemente il fenomeno si ripropone allora bisogna capire qual'è l'origine del fenomeno e lo può capire senz'altro la Scienza della Formazione, ma lo può capire anche il Questore se manda degli uomini sul territorio e lo possiamo capire anche noi se analizziamo le famiglie in cui vivono ragazzi che vanno a scuola, sembrano normali, hanno una vita in apparenza normale dopodiché escono e massacrano un vecchio per il gusto di farlo. Si uniscono con delle regole rigide, uomini e donne ci sono anche molte ragazze, ed incomincia un fenomeno preoccupante che è quello dell'introduzione nelle bande dei sudamericani dei nostri ragazzi, degli italiani, non è stato il contrario, adesso si stanno proponendo alcuni di questi.

Allora il problema è che le madri di questi ragazzi sono assenti tutta la settimana meno il giovedì, la famiglia è abbandonata molto spesso in balia, a volte c'è anche un fenomeno molto preoccupante di violenza in queste famiglie e allora bisogna vedere di capire, ma non di perdonare, di capire, di condannare, ma di prevenire.

Io non ho sentito nessuno dei colleghi che mi hanno preceduto parlare di prevenzione. Voglio comunque un attimo provocare, gli alpini che sono stati mandati sul territorio che costano, e hanno un grosso costo, evidentemente non bastano a rassicurarci.”

## **GRILLO L. (P.D.)**

“E' doverosa una premessa, qualsiasi episodio di violenza nei confronti di chiunque va condannato senza né se né ma, e ci mancherebbe altro.

Bisogna essere prudenti soprattutto quando si hanno delle cariche istituzionali ad invitare i cittadini ad armarsi per difendersi, noi crediamo che sia un dovere dello Stato difendere i cittadini da episodi criminosi, criminali micro e macro, che essi siano, questo è un punto fermo.

Pensiamo anche che sia un'occasione di dibattito per ammonire chi viene nel nostro Paese per cercare anche di guadagnarsi dignità nella vita da non farsi coinvolgere in quelli che sono fenomeni dei Paesi di provenienza perché

noi non li accettiamo, tanto per essere chiari, perché nessuno va a difendere i Latinos, Latin Kings perché a noi ci danno fastidio soggetti che vengono e pensano che con il fenomeno delle bande possano condizionare la vita e la tranquillità dei nostri cittadini, su questo non si transige.

Detto questo, corre l'obbligo di distinguere qual'è il compito di questa Civica Amministrazione da qual'è il compito degli organi preposti e cioè, il compito di questa Civica Amministrazione, lo diceva chi mi ha preceduto nel suo intervento, approciarci con delibere e scelte di indirizzo che cerchino di prevenire il problema. Ci sono state delle iniziative in tal senso perché attraverso il Comitato per l'Ordine alla Sicurezza degnamente rappresentato dall'Assessore Scidone e che vede protagonista Amministrazione anche nel confronto con gli organi preposti sull'ordine alla sicurezza, sono state fatte delle scelte e sono stati orientati dei finanziamenti per fare dei progetti che hanno raggiunto due obiettivi, uno la riqualificazione di luoghi; ci vede un'esperienza comune l'esempio del quartiere da cui io provengo Quezzi, dove ci sono stati dei segnali di opposizione sociale di ragazzi italiani, perché il mio quartiere non ha il fenomeno degli stranieri così massicciamente presente, in piccola parte negativa di Sampierdarena, perché poi non bisogna generalizzare e non bisogna permettere di generalizzare, chi delinque è responsabile del fatto in se stesso che delinque, non si può affibbiare ad una determinata etnia la cosa che delinque perché allora gli italiani sono tutti mafiosi? Non è così.

Allora la domanda che io faccio e il punto particolare che c'è dove l'Amministrazione può intervenire e vorrei che intervenisse, per esempio il Chiosco di Brignole. Io mi domando come sia possibile che in un luogo di quel tipo si vendano gli alcolici; quando la gente si ubriaca poi perde anche il ben dell'intelletto e fa fenomeni di violenza. Lì bisogna intervenire e chiedo almeno in questo di intervenire.”

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Mi scuso per i toni di prima anche con la consigliera Lauro.

Dal sito web della Prefettura di Genova Ufficio Territoriale del Governo di Genova, Ordine e Sicurezza Pubblica: al Ministro dell'Interno è attribuita la responsabilità della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e come tale autorità nazionale di pubblica sicurezza alle sue dipendenze è collocato il complesso di uffici definito come Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ne fanno parte a livello centrale il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e a livello provinciale e locale l'Autorità di Pubblica Sicurezza è il personale che da questa dipende. A livello provinciale la figura del Prefetto è caratterizzata da un duplice ruolo egli infatti è preposto all'attuazione delle direttive ministeriali e al coordinamento delle Forze di Polizia è anche responsabile provinciale

dell'ordine della sicurezza pubblica. Il Prefetto predispone, in attuazione delle direttive ministeriali piani coordinati di controllo del territorio che i responsabili delle Forze di Polizia debbono attuare. Nella formulazione di questi, come più in generale nell'attuazione dell'attività di coordinamento delle Forze di Polizia, il Prefetto si avvale del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, organo consultivo del quale fanno parte il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri e il Comandante del gruppo Guardia di Finanza, in realtà è il Comandante Provinciale, la cui composizione è allargabile anche a soggetti esterni all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza contribuisca a rendere trasparente la natura della funzione prefettizia.

Del Comitato fa parte anche il Sindaco che è chiamato a collaborare negli ambiti di competenza dell'Ente Locale per il migliore espletamento della funzione della sicurezza pubblica. La salvaguardia dell'ordine pubblico va oltre un'attività di tipo repressivo per estendersi, scusate ho quasi finito, fino a ricomprendere ogni determinazione capace di evitare l'insorgere di conflitti e il loro degenerare in episodi di turbativa. Tutela dell'ordine pubblico quindi come prevenzione degli atti collettivi di violenza e di arbitrio, ma anche come garanzia dell'ordine sociale dell'armonico sviluppo dei rapporti nel mondo del lavoro, dell'impresa e della scuola come quieto svolgimento della vita della comunità in tutte le sue manifestazioni.

Allora io vorrei sapere qual è la competenza del Sindaco in tema di sicurezza pubblica e di ordine pubblico e ve la dico, è quella di collaborare a completare le funzioni di ordine pubblico intese non come repressive, perché compito delle forze di Polizia del Prefetto, ma in ambito di riqualificazione urbana, di riqualificazione del tessuto sociale ed è lì che accetto le critiche se ci sono, le accetto volentieri e bisogna impegnarsi a fondo e bisogna farlo in maniera coordinata ma non anche in tema di repressione e di pubblica sicurezza.

Detto questo, voglio citare, se il Presidente mi dà qualche minuto in più per gentilezza ...interruzioni...”

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Scusi consigliera Lauro perché lei la deve cortesemente piantare di protestare su qualunque cosa, lei ha tre minuti e ce li ha sempre, anzi.

L'Assessore, che deve rispondere a sette interventi, non posso concedergli tre minuti, ragionevolmente gli dico di contenere la sua risposta ma è evidente che se deve dare un pizzico di risposta a tutti, un pizzico di risposta deve essere data. Dopodiché se la mettiamo su questo piano, non potrò accettare mai più art. 54 proposti da più di un consigliere se lo spazio della risposta non è adeguato ad ogni consigliere.

Ogni consigliere ha diritto ad avere la risposta ai quesiti posti, mi scusi consigliera quando dice delle cose fuori luogo, sono fuori luogo nell'ambito della correttezza istituzionale di tutti compresa la sua e la mia.”

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Come ci siamo detti Presidente faccio il più presto possibile, questo era il primo punto di carattere generale e cioè la competenza sulla Pubblica Sicurezza e il tavolo di coordinamento che era citato dal consigliere Basso, se funziona o meno.

Per venire al tema dell'emergenza criminalità, mi rifaccio alla relazione del Questore letta alla festa della Polizia dove il Questore dice: l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ha svolto un'azione di assoluto profilo sia nel campo della prevenzione sia in quello investigativo, pur in costanza di un'affievolita disponibilità di risorse umane e strumentali, ascrivibile, lui dice, ad una generalizzata crisi economica.

L'attività di prevenzione generale di contrasto alla criminalità diffusa ne è risultata rinvigorita come testimonia l'aumento del dato statistico riferito agli arresti eseguiti di iniziativa, ma anche l'ulteriore sensore forse più importante del mero dato numerico, che è la percezione della sicurezza nella collettività.

Su questo terreno non ho colto nell'anno trascorso picchi particolari di allarme sociale in un dato contesto territoriale ovvero in relazione a determinate fenomenologie delittuose. Certo, ed è qui la preoccupazione della Civica Amministrazione che c'è, c'è tutta ed è tanta e l'abbiamo denunciato pubblicamente, nell'ambito metropolitano persistono situazioni, quali ad esempio quella del Centro Storico cittadino o delle Delegazioni del Ponente, meritevoli di costante attenzione per le Forze di Polizia e per le quali l'investimento di risorse in sinergia con interventi di competenza di altri soggetti istituzionali, è in continua crescita.

Questo dice il Questore e la cosa che più ci preoccupa in assoluto è che si registra un sensibile aumento del dato riferito alle rapine e segnatamente di quelle di strada in danno di esercizi commerciali.

E questo è per quello che riguarda il Questore.

Sulle bande di Latini, venti secondi per dire che mi dispiace di non poter parlare di Brignole ma spero che ci sia un Consiglio monotematico in modo anche da poter dire, e mi faceva piacere dirlo, quali iniziative la Pubblica Amministrazione, la Civica Amministrazione prenderà nei confronti dell'area dei Giardini di Brignole, sulle bande dei latini e comunque sul problema della microcriminalità giovanile sudamericana, io credo che il Comune con gli altri Enti Locali, la Provincia, la Regione, debba da subito coordinarsi in modo da investire quelle risorse finanziarie e di persone necessarie a prevenire il fatto che questi giovani possano entrare a far parte di bande.”

**LAURO (P.D.L.)**

“Assessore nonostante la generosità del Presidente nel darle tempo...interruzioni... Assessore la consigliera Burlando lodava l'intervento del Comune, delle politiche formative, della Questura, della Prefettura quando anni fa', un paio di anni fa' ha istituzionalizzato queste bande, perché è così, questo è stato un errore clamoroso, è questa la diversità tra quello che pensate voi e quello che penso io, che questo non è stato un bene è stato istituzionalizzare facendo una finta pace sociale, vuol dire che queste bande esistono, non doveva essere fatto e anzi, sono terrorizzata che continuate a pensare che sia giusto farlo.

Si è parlato di chi è il responsabile della sicurezza, e giustamente avete detto il Governo.

Parliamo di Brignole anche se lei non ha voluto rispondere una piccola cosa non ha potuto naturalmente; la responsabilità dell'igiene in questa città è del Sindaco e il Sindaco non fa nulla nonostante lei cerchi di interrompermi, per far sì che nei Giardini di Brignole ci sia igiene. Vi si mangia, si fa campeggio, e si fa tutto quello che non si dovrebbe fare per garantire igiene ai nostri cittadini.

Quello che mi auguro e mi auspico è che il Sindaco e lei Assessore, a proposito di questo guaio dei ricongiungimenti familiari, perché è lì il nodo di tutto, in queste famiglie lavora il padre, lavora la madre tutto il giorno ed i minori con il ricongiungimento familiare voluto senza ma e senza se dalla Sinistra ha creato questo disagio ai nostri cittadini, questo pericolo di sicurezza. Bene, cerchiamo di fare un pacchetto delle intere famiglie e rimandiamole a casa, se non sono degne di vivere nella nostra città.”

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Certamente non sono soddisfatto delle risposte dell'Assessore Scidone che invito a dare le dimissioni perché in realtà il suo ruolo è completamente inutile, sarà colpa sua o non sarà colpa sua, ma che ci sta a fare se non è in grado appunto di svolgere il suo compito riguardo alla sicurezza? Anche tutte le iniziative che voi avete finanziato nel campo della sicurezza sono state semplicemente ridicole e non hanno prodotto alcun effetto.

Quindi la responsabilità di questa Giunta c'è eccome.

Nessuno le ha impedito di parlare di Brignole è stata sua scelta non parlarne; io ribadisco, come ha fatto la collega, che a Brignole dovrebbero trovare applicazione tante norme di questo Regolamento della Polizia Urbana che stiamo per approvare.

Io voterò contro, assolutamente anche in linea di principio, non è possibile, lì sono compiti che riguardano la Polizia Municipale.

Certo, la situazione è talmente degenerata che il far rispettare leggi e Regolamenti da parte della Polizia Municipale, costituisce un pericolo perché ormai veramente siamo alla violenza allo stato puro.

Però credo che almeno il Sindaco dovrebbe denunciare questa situazione e dovrebbe chiedere che le Forze dell'Ordine vengano aumentate e vengano potenziate, invece sta zitta e cerca semmai delle scusanti ed una politica ambigua di tolleranza nei confronti di questa gente, qui non c'è più da tollerare niente.

Giusto prevenire ma ormai siamo ad un livello che occorre la repressione, la repressione, la repressione.”

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Volevo solamente ricordare alla consigliera Burlando che quando abbiamo parlato qualche mese fa' delle bande dei Latinos, non è per citarmi, ma io l'ho fatto esattamente, lei dice che non ha mai sentito parlare di un discorso di prevenzione.

Il discorso mio era stato proprio in quei termini, quindi forse la memoria, ma non pretendo che lo ricordi, ma quello che voglio ricordare di quel discorso, e chiudevo, dicevo che deve prevedere le infiltrazioni di uomini della sicurezza all'interno di queste bande per cercare di farle ragionare.

Ho visto con piacere che quando ci scappa il morto poi anche i Carabinieri, non è solamente colpa dell'Assessore, hanno istituito un pool di dieci Carabinieri proprio con questo compito di infiltrarsi nelle bande, di studiarle, con database, con sistemi aggiornati perché i problemi sono due, uno è il problema immediato della sicurezza, l'altro è il problema della prevenzione, un problema più a lungo tempo, ma oggi i cittadini hanno paura, certe zone dalla città non possono più essere frequentate, penso ai Giardini di Brignole, penso al Campasso, penso a Via Rolando, penso alle bande che per il Sindaco non esistevano due mesi fa' e che oggi, correttamente l'Assessore ha detto che è un pericolo grave. Siamo finiti peraltro su tutti i giornali italiani, “Corriere della Sera” delle pagine nazionali, per questo fenomeno, perché è un fenomeno prettamente genovese, perché gli ecuadoriani sono a Genova e a Genova ci sono queste cose.

Io però volevo chiederle, l'Assessore ha parlato del tavolo alla sicurezza, dei compiti del Sindaco e dell'Assessore, se il Sindaco e l'Assessore non sono capaci, non sono buoni a portare le esigenze della città a questo tavolo io credo che ci sia solamente una strada, anche forte nei confronti del Prefetto e del Questore, le dimissioni Assessore, perché se non siete capaci a farvi

portavoce delle esigenze dei cittadini io credo che allora la soluzione sia quella ascoltata.”

**PIANA (L.N.L.)**

“Assessore io francamente sono abbastanza perplesso dalla sua reazione e dalle sue dichiarazioni.

Dicono bene i colleghi, lei oggi ha gettato la spugna, è stata una scelta vostra, del Sindaco Vincenzi nel 2007 fare l'Assessorato alla Sicurezza alla Città Sicura e nel 2007 c'erano gli stessi contenuti del documento che lei ha letto ed estrapolato dal sito della Prefettura, lo sappiamo benissimo tutti di chi sono le competenze, chi dovrebbe fare e che cosa, così come era già in vigore la costituzione che prevede in capo al Sindaco il dovere di garantire sicurezza e salute ai cittadini, quindi francamente non venga qui a recitarmi i contenuti delle leggi o delle norme sulla pubblica sicurezza, i mansionari delle competenze o la relazione del Questore.

Prenda atto che quello che le abbiamo sempre fatto presente noi, quello che le diceva anche il collega Grillo e cioè, dove il Comune può intervenire perché non lo fa? Perché non l'ha fatto in maniera compiuta? Perché non sono state fatte maggiori attenzioni in ambito della regolamentazione delle licenze, perché nell'ambito della sicurezza urbana, la polizia locale è stata strutturata in un certo modo? Perché non c'è la capacità di dialogare con questi soggetti? Tutte questioni che rimangono sospese alle quali lei oggi risponde non è più di nostra competenza.

Una questione sulla quale voi per primi nel 2007, prima occasione, prima volta della storia di questo Comune avete istituito l'Assessore alla Sicurezza, per coerenza, veda lei cosa dovrebbe fare.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Assessore, fermo restando ovviamente le competenze, restano le mie perplessità soprattutto per quanto riguarda il ruolo di coordinamento e la presenza sul territorio delle forze preposte all'ordine pubblico, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Corpo Forestale dello Stato.

Allora Assessore sarebbe interessante in previsione del Consiglio monotematico sui problemi oggi posti, conoscere anche gli organici di queste forze e capire nelle così dette ore a rischio, di cui ampiamente hanno riferito i giornali, capire a prescindere dagli organici, in che misura si intenda privilegiare un orario delle forze preposte all'ordine pubblico che garantiscano alcune zone della città.

Quindi conoscere gli organici e conoscere anche come le forze preposte all'ordine pubblico organizzano la presenza sul territorio, ovviamente a tutela dei cittadini.”

**BURLANDO (S.E.L.)**

“Come regola di vita io parlo delle cose che conosco e prima di parlare di istituzionalizzazione delle bande, credo che ci si debba ragionare un attimo.

L'unica cosa da fare, a mio parere, è semplicemente questa: l'Assessore Scidone ed il Sindaco chiedano al Signor Questore se non l'ha fatto mai, di domandare al Ministro Maroni, che è così bravo, di mandare degli uomini sul territorio genovese perché ce n'è bisogno perché solo con un controllo del territorio reale in divisa, in borghese, si riescono a risolvere i problemi.

Poi sono d'accordo con Grasso che ovviamente ci sono delle attività di prevenzione che sono lontane nel tempo, sono lunghe, a lunga distanza e va benissimo, però ragionare per il gusto di accusare mi sembra una cosa veramente, veramente poco intelligente.

Quindi chiedete per favore, facciamo una riunione, facciamo un Consiglio monotematico e chiedete per favore di mandare degli uomini Carabinieri, Polizia, non Vigili, i Vigili hanno altre competenze, e Guardia di Finanza sul nostro territorio.”

**GRILLO L. (P.D.)**

“C'era la mia domanda che verteva su Brignole di cui mi interessava avere la risposta, più che altro una conferma, perché io so che c'è stata una riunione questa mattina che come esito ha portato ad un piano di riqualificazione dell'area con interventi di potatura e pulizia e addirittura un piano che vedrà protagonista la nostra Polizia Municipale per quello che è di competenza, quindi questo è un elemento interessante.

Si sta vagliando mi auguro e spero perché quello che ritenevo con la mia domanda, cioè il chiosco lì presente, è l'elemento dove non ha senso che ci stia, diventi luogo dove dar la possibilità, ed è diseducativo da quel punto di vista di bere alla grande alcolici con posizionamento di musica, voglio dire a me non da fastidio la musica, però non è il luogo adatto quello lì e da questo punto di vista si auspica che l'Amministrazione faccia una scelta drastica in conseguenza dei segnali legati alla questione dell'ordine pubblico, si limiti la vendita degli alcolici.

Questo deve essere mi auguro un impegno preciso e determinato.

Concludo dicendo, e mi rivolgo alle forze di opposizione che lamentano con forza la questione della sicurezza in città e gli segnalo questo elemento, gridar troppo, creare allarmismo più di quello che è perché nessuno ha mai

istituzionalizzato le bande dei latinos, e guai al mondo fare affermazioni di questo tipo, ma di che cosa si sta parlando? Non si dicono, mi spiace dirlo, sciocchezze, perché sono affermazioni che hanno questo tipo di impostazione perché questo Comune non ha mai dato casa a coloro che delinquono.”

CCLXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BRUNI AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO AD EMISSIONE  
TESSERE DÌ ACCESSO AL MERCATO  
ORTOFRUTTICOLO DÌ BOLZANETO.

**BRUNI (U.D.C.)**

“Faccio una premessa. Ricordiamo che per l’accesso al mercato ortofrutticolo di Bolzaneto sono state distribuite, dall’apertura ad oggi, circa 1.500 tessere per l’acquisto al dettaglio da parte di persone che non hanno attività commerciale.

Gli operatori dei centri integrati di via di Bolzaneto, Pontedecimo e di Certosa, riferiscono con preoccupazione che nel prossimo futuro saranno emesse ulteriori 1.500 tessere aggravando in questo senso una situazione già penalizzata in parte dalla crisi, in parte dalla presenza in zona di centri commerciali quali Ipercoop e Metro.

Condivido la preoccupazione degli esercenti delle zone di Bolzaneto, Pontedecimo e Certosa e ritengo che debba essere garantito, per un’equa politica commerciale, un futuro anche per i piccoli esercizi commerciali che sono un utile riferimento per la nostra cittadinanza. Gli operatori del CIV in questo senso chiedono di gestire la futura emissione delle tessere con oculatezza, in modo che ne usufruiscano persone con reali difficoltà economiche e un modo potrebbe essere quello di prevedere l’emissione della tessera d’accesso a fronte della presentazione del modello ISEE, portando avanti una politica ritenendo prezzi più bassi per redditi più bassi.

Si chiede pertanto a Sindaco e Giunta sulla base di quali elementi sono state e saranno distribuite in futuro le tessere di accesso al mercato e si chiede, inoltre, di tenere conto della proposta degli operatori commerciali delle zone di Bolzaneto, Pontedecimo, e Certosa, coinvolgendo gli stessi, eventualmente, oltre ai rappresentati dei relativi CIV, per sentire le loro ulteriori proposte che possano essere condivise in relazione alla salvaguardia di queste piccole e preziose attività per il nostro territorio”.

## **ASSESSORE VASSALLO**

“Ringrazio il collega Bruni per avere affrontato questo problema. Non faccio la storia perché è conosciuta, oltre che dal collega Bruni, dal Consiglio Comunale. In realtà oggi il consiglio di amministrazione di SGM, perché questa è la competenza (ricordo che il Comune di Genova possiede una quota del 10% delle azioni della società) sta considerando un nuovo sistema di distribuzione di queste tessere che hanno creato tanti problemi perché, da una parte, c'è la posizione che veniva espresso dal collega Bruni e, cioè, dal fatto che io condivido che questo non è un supermercato da cui la gente può entrare e uscire, ma è un luogo in cui viene normalmente sviluppato un rapporto fra il grossista e il venditore, dando accidentalmente la possibilità al privato cittadino di entrare.

D'altra parte su questa vicenda c'è stato, anche in quest'aula, un assalto a rappresentare gli interessi dei cittadini. Ricordo quante volte altri colleghi hanno invece evidenziato l'altra faccia della medaglia e, cioè, la richiesta da parte dei cittadini di poter entrare in questo mercato. Come sempre la soluzione sta in un ragionamento di buon senso e di mediazione rispetto a interessi che sono entrambi legittimi.

Il consiglio d'amministrazione, ripeto, sta esaminando la vicenda e porterò al Consiglio di Amministrazione le posizioni di buon senso che il collega Bruni ha evidenziato nella sua introduzione. Vorrei però ricordare che si tratta di un impianto industriale che necessita, in primo luogo, di una sicurezza degli impianti perché ci sono movimentazioni e carichi sospesi e che, quindi, l'accesso al mercato sarà necessariamente regolamentato.

Non sarà, cioè, il numero delle tessere quello che conterà ma il numero delle persone che potranno accedere a questo impianto. Non voglio anticipare perché non è mia competenza (SGM è completamente autonomo nell'elaborazione delle scelte) ma oggi si lavora su due mattinate che potrebbero essere martedì e venerdì. In ogni caso l'amministratore delegato di SGM sta coinvolgendo nel dibattito tutte le associazioni che hanno titolo ed interesse ad entrare nella materia e stanno svolgendo un'attività di rapporto con tutte le associazioni.

La decisione spetterà a loro tenendo però conto di queste posizioni, compresa quella evidenziata dal collega Bruni”.

## **BRUNI (U.D.C.)**

“Ringrazio l'assessore Vassallo della sua precisazione. Questo art. 54 era prevalentemente rivolto verso due elementi: il primo è che il Comune non ha risorse per privilegiare i redditi più bassi e questo potrebbe essere sicuramente un elemento da utilizzare per favorire il consumo di frutta e verdura anche per i ceti più bassi; il secondo è di ricordarci che ci sono cittadini che vivono di

queste piccole attività commerciali sul territorio e che, sempre di più, hanno bisogno di attenzione e di coinvolgimento”.

**CCLXXXI** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE LECCE AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A SOPPRESSIONE  
POLIZIOTTI DI QUARTIERE A CORNIGLIANO.

**LECCE (P.D.)**

“Poco fa abbiamo parlato della situazione che si è creata nei giardini di Brignole ma potremo citare altre situazioni di degrado, anche visivo, che succedono in altri giardini della nostra città.

Purtroppo sono fenomeni reali e nessuno può tapparsi gli occhi e non vederli che un'amministrazione deve affrontare con tutti gli strumenti che ha a disposizione senza ideologie. Bisogna affrontare il problema pragmaticamente in modo che i cittadini genovesi sappiano di cosa si sta trattando.

Quando si vede una persona con una cassa di birra in un giardino che beve, si ubriaca e spacca le bottiglie, ci dovrebbe essere qualcuno che interviene che non può essere il vigile di turno ma deve esserci un poliziotto o un carabiniere che possa intervenire e andare al problema.

Ci siamo lamentati di una scarsa presenza di strumenti o di competenze che sono di altri. Assessore, ho scoperto per puro caso che c'erano due poliziotti che giravano per il quartiere di Sampierdarena e Cornigliano insieme al carabiniere di quartiere. Cornigliano, come ho detto al Comandante dei Vigili, è una delegazione importante.

Non si può quindi togliere il poliziotto di quartiere per farlo lavorare solo su Sampierdarena perché non si fa un buon lavoro. Mi rendo conto dell'emergenza, ma è qui che il Ministro degli Interni, il Prefetto e il Questore devono chiarire e comunicare alla città di Genova che nei prossimi mesi non ci saranno i soldi per la benzina della Polizia! Tra pochi mesi non si sa se la Polizia di Cornigliano potrà fare due pattuglie e i poliziotti vengono dirottati su altre situazioni. Mi auguro che il Carabiniere che c'è rimanga. Dov'è, poi, il Vigile di quartiere? Non si vede.

Chiedo, quindi, un'attenzione maggiore sulla questione”.

**ASSESSORE SCIDONE**

“Consigliere, lei ha ragione ma dobbiamo ritornare su quello che dicevamo prima, cioè sulle carenze d'organico delle Forze dell'Ordine. E' ovvio che nel momento in cui il Questore rinforza la presenza sul territorio a

Sampierdarena se il saldo comunque non è positivo perché non ha nuovi uomini li deve levare da qualche altra parte.

Circa il poliziotto di quartiere di Cornigliano ho chiesto informazioni alla Questura e mi è stato risposto che non è stato soppresso ma sono stati razionalizzati i compiti ed estese le competenze per cui rimane ma con una diversa estensione territoriale di competenza. Se ci sarà un Consiglio Comunale monotematico su questi temi credo sia già stata richiesta l'audizione del Questore e del Prefetto e può essere l'occasione per avere chiarimenti su questo impiego di forze”.

### **LECCE (P.D.)**

“Non mi aspettavo grandi novità. Non so dove viva il Questore ma deve decidersi a chiamare un po' di forze qui a Genova perché i commissariati rischiano di chiudere perché sono stati tagliati 800 milioni di Euro a livello nazionale.

La invito, assessore, a scrivere una lettera e darla al collega Piana perché la faccia pervenire al Ministro degli Interni, Maroni, in modo da cercare di avere una mano.

Mi raccomando, comunque, assessore, a lasciare i nostri Vigili sul territorio”.

CCLXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI NACINI E BRUNO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TAGLIO  
CORSE NAVEBUS IN OCCASIONE  
DELL'INTRODUZIONE DELL'ORARIO ESTIVO.

### **NACINI (S.E.L.)**

“Il 23 maggio doveva uscire un nuovo orario per la nave bus; al contrario c'è stata la sorpresa di un taglio di 7 corse giornaliere. Questa è la prima cosa che stupisce perché essendo un servizio pubblico credo sia giusto che anche il Consiglio Comunale, tramite le commissioni opportune, sia informato e discuta se quello era il sistema giusto.

Questo, secondo me, è la continuazione per affondare non solo la nave bus ma anche il nuovo modo di trasporto perché è vero che si tratta di un trasporto eccessivo in confronto ad altri trasporti pubblici, ma è un trasporto che sta levando dalla città macchine e moto, il che significa meno inquinamento. Il costo va inteso in senso complessivo e, soprattutto, quello che mi stupisce è il fatto che una sperimentazione, che è stata positiva per i cittadini, venga tagliata.

Mi stupisce anche il fatto che si sente dire che la Regione non dà più soldi, ma la Regione ha preso 50 milioni per il trasporto pubblico e la nave bus è un mezzo di trasporto pubblico. La invito, pertanto, a fare pressioni verso la Regione per tirare fuori i soldi.

La seconda cosa, legata a questo, è: quando si fa l'attracco e quando la nave bus arriverà a Prà? Vorrei ricordare che siccome a Prà e a Pegli uccelli ce ne sono tanti, si dice che l'attracco non viene più davanti alla stazione ma spostato di 180 metri per non spostare qualche barca. Le ricordo, assessore, che il servizio pubblico deve essere difeso e mi stupisce che non se ne sia discusso in Consiglio Comunale e nelle commissioni preposte”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Questo art. 54 in qualche modo avanza una tematica su cui ultimamente è stata firmata una mozione da parte di alcuni gruppi trasversali a questo Consiglio (Basso, Musso, Murolo, Cappello, Dallorto, S.E.L.) che chiede una discussione su questo argomento per il rilancio dell'unica cosa fatta in questi 4 anni che effettivamente è unanimemente riconosciuta positiva da tutti in città.

Una delle prime caratteristiche di un'Amministrazione sarebbe quella di chiamare le cose con il loro nome. E' strano fare un orario estivo quando in effetti si tagliano le corse in estate quando c'è la luce, in particolare si taglia quella delle ore 20.00 dal Porto Antico nei giorni feriali e, addirittura, quella delle 18.40 nei giorni festivi.

Volevo però sottolineare come il taglio della corsa delle ore 20.00 penalizza quei 40 – 50 pendolari che ultimamente la utilizzavano e mi associo alla speranza esposta dal collega Nacini affinché i 50 milioni della Conferenza Stato – Regioni, che se ho ben capito non sono ancora arrivati, per il trasporto pubblico e che in parte comprensibilmente andranno in parte a coprire anche altri settori, ci permettano di coprire questo servizio.

Ricordo che si tratta di un servizio il cui costo dell'assicurazione della nave è molto alto e tagliare qualche corsa costituisce un risparmio poco significativo”.

### **ASSESSORE PISSARELLO**

“Il tema della nave bus sapete che ci è sempre stato molto caro e abbiamo sempre lavorato perché questo servizio dapprima ci fosse e poi fosse mantenuto.

Il termine della sua esistenza, in ragione dei finanziamenti regionali, era il 31.07.2011, cioè la Regione ha firmato e ha dato i soldi per questo servizio solo e soltanto sino al 31.07.2011. Quindi in queste condizioni il servizio avrebbe dovuto cessare; abbiamo invece tutti lavorato perché questo servizio

rimanesse. E' stata così trovata questa soluzione che è vero che riduce le corse ma le riduce in un modo tale per cui con le risorse date, che a questo punto sono risorse proprie, riesce a mantenere il servizio con una modalità tale per cui Pegli continua ad essere collegata in tutti gli orari importanti con la città.

Guardate che qui abbiamo fatto un lavoro e devo anche ringraziare il Municipio perché si sono fatti gli incontri con i comitati e si è discusso in sede consiliare, proprio perché a fronte dell'importanza di questo servizio vederlo sparire era una cosa che faceva male al cuore dopo tutti gli sforzi che abbiamo fatto.

In questa maniera lo stiamo mantenendo e più di così non si può fare a meno che ricominci il finanziamento regionale e qui raccolgo lo stimolo a parlare con la Regione perché sappia che questi sono servizi importanti per il territorio e per la collettività. C'è quindi un problema di sblocco dei 50 milioni da parte del Governo perché si parla di questi soldi, ma il Governo non li ha ancora sbloccati, di conferenza Stato – Regione che sta tenendo bloccata l'eventuale distribuzione, e poi a valle di Regione Liguria che deve darlo per il servizio di trasporto pubblico.

Questa è la prospettiva e credo che tutti noi dobbiamo avere a cuore il fatto di mantenere i servizi di trasporto pubblico, così come li abbiamo e quindi di avere, perlomeno, i soldi che stanno negli accordi di programma che esistevano. Quindi, se riuscissimo a mantenere gli stanziamenti da parte di Regione Liguria nell'ambito degli accordi di programma firmati ed esistenti, sarebbe per noi un grande risultato e allora potremmo anche mantenere più orari anche per Nave Bus”.

#### **NACINI (S.E.L.)**

“L'ultima parte della risposta mi ha soddisfatto, ed è per questo che porteremo una mozione bipartisan per chiedere alla Regione Liguria di non fare l'assenteista.

Lei sa benissimo, assessore, che grazie alla Navebus si è vinto un premio di 2 milioni e mezzo per allungare il tragitto: questo esempio del 23 maggio è un fatto che mina questa volontà e di utilizzare in modo pubblico la Navebus. Però, siccome è una battaglia, noi invitiamo la Giunta a farsi promotore nei confronti della Regione per aprire un tavolo di dibattito”.

#### **BRUNO (P.R.C.)**

“Penso anche io che questa mozione possa essere firmata anche da altri consiglieri che non hanno messo la loro firma solo perché non c'è stato il tempo per farla leggere. Potrebbe essere l'occasione per discutere non solo della Navebus ma in generale del trasporto pubblico perché, vi posso assicurare, la

gente è veramente imbestialita e non sono certo che il raggiungimento del quorum ai referendum del 12 e 13 giugno riuscirà almeno in parte a calmare questa insofferenza!

Sicuramente il malcontento rischia di scaricarsi completamente sull'amministrazione comunale, e noi dobbiamo non restare assolutamente supini rispetto ai tagli al servizio pubblico e anzi dobbiamo trovare la forma più idonea per evitare il "bagno di sangue" che i nuovi orari estivi rischiano di causare".

**CCLXXXIII**                      **MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
BALLEARI IN MERITO A TERZO RINVIO  
INTERPELLANZA N. 1522 PER ASSENZA  
ASSESSORE COMPETENTE.**

**BALLEARI (P.D.L.)**

"Vorrei stigmatizzare un comportamento da parte della Giunta che ritengo intollerabile: oggi per la terza volta viene rinviata una mia interpellanza per l'assenza dell'assessore Ranieri. Capisco che ci possano essere impegni improvvisi, ma il martedì è un giorno fisso per la convocazione del Consiglio Comunale e pertanto dovrebbero essere presenti tutti i consiglieri e tutti gli assessori, ma ciò non avviene mai: ancora oggi ho avuto modo di constatare che, a parte l'assessore Ranieri che è spesso assente, mancano altri tre assessori.

Ripeto, capisco l'impegno improvviso o comunque inderogabile, ma trovo inaccettabile che tutti i martedì manchino alcuni assessori".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Per quanto riguarda gli impegni istituzionali questi ovviamente sono dovuti e pertanto su essi non si può dire nulla. Per il resto mi farò carico di segnalare la signora Sindaco la necessità che gli assessori cerchino di spostare, ove possibile, gli impegni istituzionali in giorni diversi dal martedì".

CCLXXXIV

PROPOSTA N. 00119 DEL 16/12/2010  
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO  
DI POLIZIA URBANA E CONTESTUALE  
ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DI  
POLIZIA COMUNALE DELIBERATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 22 MAGGIO  
1967 N. 958 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI.

*(INIZIO DISCUSSIONE)*

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
COSTA IN MERITO A PRESENTAZIONE  
MODIFICHE GIUNTA RELATIVE ALLA  
PROPOSTA N. 119

**COSTA (P.D.L.)**

“Presidente, mi permetto di rappresentare ai colleghi del Consiglio che ci è stato appena consegnato un emendamento di 10 pagine, che trasforma completamente il regolamento di polizia urbana e che dovremmo discutere oggi in aula. Sarebbe più proficuo, anche per i lavori del Consiglio, che ci fosse un ulteriore passaggio in Commissione perché oggettivamente dovrebbe essere approfondito. Lo dico anche per i colleghi di maggioranza che poi si troveranno a votare una proposta non esaminata al meglio.

Invito lei, Presidente, la Giunta e la signora Sindaco affinché questo regolamento, con questi numerosi emendamenti, ritorni in Commissione per poter poi trovare in aula un documento che sia veramente conosciuto da tutti coloro che devono votarlo”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Prima di dare la parola al consigliere Murolo segnalo che il documento è stato fotocopiato a tempo record dagli uffici, che ringrazio, perché mi è stato consegnato nel momento in cui si stavano svolgendo gli articoli 54”.

**MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Oltre a evidenziare ciò che ha detto il collega Costa, volevo porre una domanda: cos'è questo documento? un emendamento di un consigliere comunale, di Giunta, di un Municipio? Chiedo alla Segreteria Generale se un documento così anonimo, dove non c'è il logo del Comune di Genova, che non



CCLXXXIV

PROPOSTA N. 00119 DEL 16/12/2010  
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO  
DI POLIZIA URBANA E CONTESTUALE  
ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DI  
POLIZIA COMUNALE DELIBERATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 22 MAGGIO  
1967 N. 958 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI.

*(INIZIO DISCUSSIONE)*

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“C’è la richiesta da parte di due consiglieri, uno di mandare la pratica in Commissione e l’altro di rinviare la stessa, ritenendo di dover meglio comprendere cosa sia il documento distribuito, per il quale ho già specificato che c’è la sottoscrizione dell’assessore.

Do comunque la parola alla Segreteria Generale per sapere se la pratica è discutibile oggi .... INTERRUZIONI.... cosa significa “da dove viene?”....?”

**MUROLO (L’ALTRA GENOVA)**

“Scusi, la domanda è semplice, vorrei rivolgerla io personalmente alla Segreteria Generale. Chiedo se un documento senza intestazione e senza firma leggibile possa essere distribuito ed essere equiparato ad un emendamento perché credo che in base allo Statuto e al Regolamento occorra identificare chi è il soggetto proponente il documento. A parte il fatto che magari un rapporto di amicizia o di conoscenza mi fa ugualmente capire a chi appartengono le sigle, il documento resta formalmente anonimo e, in quanto tale, nullo”.

**ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE**

“Il parere della Segreteria Generale è in questo senso: il documento è chiaramente un emendamento alla proposta n. 119 del 16 dicembre 2010 che attiene al nuovo regolamento di polizia urbana. Questa seduta pubblica scaturisce da più sedute di Commissione dove si sono discussi e apprezzati alcuni emendamenti; il documento reca in calce la firma dell’assessore competente e del dirigente competente, sono firme che io ritengo riconoscibili e possono essere confermate in quest’aula, quindi ritengo che a tutti gli effetti la il documento possa essere oggetto di discussione ed essere considerato un documento ufficiale”.

### **MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Io ho qui un documento simile e pretendo che la Segreteria Generale me lo accetti! Questo è un documento anonimo, potrebbe essere benissimo un documento fatto da un consigliere di Municipio. Visto che la Segreteria Generale tuttavia accetta questa “libertà” di interpretazione, ne prendo atto”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“La mia mozione d’ordine ha preso spunto dalla necessità di una buona gestione amministrativa di questa delibera che è molto delicato.

Sul piano formale questo documento è stato presentato dal Presidente del Consiglio e quindi, si presuppone, della Giunta. Tuttavia è un documento irricevibile perché manca di un dato formale, ossia la data: non c’è nessun documento che abbia validità senza la data!

Però a mio avviso il vero problema non è questo ma il fatto che ci troviamo a discutere di un regolamento estremamente complesso, per il quale ci vengono presentate all’ultimo momento delle modifiche e in più sappiamo che ci sono una marea di emendamenti per cui sarebbe un atto di buon senso rifare un passaggio in Commissione.

Tra l’altro questa delibera è stata tenuta in sospeso per un bel po’ di tempo, per cui un ulteriore passaggio in Commissione non sarebbe un’ipotesi da scartare, anche a beneficio dell’esecutivo”.

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Sia per le ragioni formali che sostanziali indicate dai colleghi non posso non associarmi alla richiesta. Io credo, assessore, che sia estremamente grave quello che è avvenuto: già la volta scorsa la pratica è stata rinviata perché era arrivato un maxi emendamento, e se ogni settimana lei arriva con una dozzina di pagine di emendamenti che non abbiamo neanche la possibilità di leggere allora credo che ci troverà sempre non disponibili a discutere la sua proposta! Oggi è la sua giornata sfortunata, assessore, è l’ennesima gaffe che lei fa dopo l’art. 54 di prima, quindi credo che sia opportuno darsi ancora una settimana di tempo per esaminare questa proposta ma anche per esaminare la sua posizione in Giunta, perché mi sembra che a questo punto le conclusioni dovrebbero essere tratte”.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Poiché è stato da più parti richiesto all’assessore il motivo di alcune sue scelte nei confronti del Consiglio Comunale, trovo giusto che l’assessore stesso abbia modo di spiegare in cosa consiste questo maxi-emendamento, pronunciandosi anche sulla richiesta di rinvio della proposta”.

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Io mi stupisco molto circa il fatto che i consiglieri avanzino dubbi e sostengano di non essere a conoscenza di ciò che contiene questo documento, in quanto lo stesso è il frutto di cinque riunioni di Commissione dove i consiglieri hanno proposto tutta una serie di emendamenti all’originaria proposta di Giunta e tutti insieme si è deciso che tutte le richieste di modifica che venivano recepite avrebbero trovato posto in questo maxi-emendamento che avrebbe proposto la Giunta.

Quindi questi sono nient’altro che tutti gli emendamenti che nelle cinque Commissioni Consiliari sono stati proposti dai consiglieri dell’opposizione e della maggioranza e che, tutti insieme sono confluiti in questo documento, a seguito di accordo tra l’assessore, la Commissione Consiliare e il Presidente della Commissione”.

## **CAMPORA (P.D.L.)**

“Il rinvio della pratica è già stato chiesto dai consiglieri che mi hanno preceduto, e noi manteniamo questa richiesta anche perché è vero che questo documento probabilmente è il frutto del lavoro della Commissione, però è anche vero che avrebbe potuto essere inviato ai consiglieri qualche giorno prima, come ad esempio recentemente aveva fatto l’assessore Miceli.

Quindi io credo che, al di là delle buone intenzioni dell’assessore, questo non sia il metodo più giusto da seguire, perché secondo noi il metodo è quello di consegnarlo almeno 24 – 48 ore prima della seduta di Consiglio, anche per verificare che il documento sia effettivamente una sintesi del lavoro della Commissione: non posso infatti avere la certezza assoluta che il documento presenti anche dei travisamenti rispetto alle decisioni della Commissione.

Ai fini di poter approfondire questo emendamento senza data e intestazione, credo sia opportuno mantenere la richiesta di rinvio della pratica, come accaduto anche precedentemente con altre delibere quando ci siamo trovati in situazioni analoghe”.

**LO GRASSO (U.D.C.)**

“Quello che dice l’assessore è giusto nel senso che c’è stato il coinvolgimento della Commissione, sono stati trattati alcuni argomenti e la Giunta ha recepito le richieste di modifica. Certo, se non si può rinviare la pratica, si fa una sospensione del Consiglio Comunale, si leggono gli emendamenti, si esamina il documento che ci è stato presentato. In fondo la procedura prevede la possibilità per i consiglieri e per gli assessori presentare emendamenti anche all’ultimo momento, nessuno lo vieta!

Quindi io propongo di fare una sospensione della seduta, anche perché tutti abbiamo speso molte energie su questa proposta, per cui spero che oggi si possa poter arrivare alla votazione”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Rispetto alle dichiarazioni dell’assessore, è vero che abbiamo avuto molte Commissioni Consiliari nel corso delle quali i commissari avevano facoltà di presentare emendamenti, tant’è vero che nell’ultima seduta ho preso atto, proprio perché mi è stato indicato dall’assessore, che dieci miei emendamenti erano stati riassunti nell’art. 71. E’ anche vero però che nel corso della discussione altri colleghi sono intervenuti facendo nuove proposte che probabilmente lei ha recepito in questo documento ma che la Commissione non ha avuto facoltà di approfondire. Io credo che un consigliere comunale debba avere il tempo di prendere atto delle risposte della Giunta, ma se vi sono emendamenti aggiuntivi di cui non si è discusso in Commissione Consiliare, è inevitabile che un rinvio sia nella logica delle cose per consentire un approfondimento”.

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Troppe volte è successo che, allegato alla convocazione dell’ordine del giorno ci sia un documento da approvare e poi all’ultimo momento questo cambi. A parte l’emendamento, qui allegato all’ordine del giorno c’è una copia del regolamento datato dicembre 2010, e ci viene anche presentato una copia del regolamento datata 7 giugno 2011: credo che noi abbiamo il diritto di avere, al momento della convocazione del Consiglio Comunale, un documento finito... non possiamo continuare ad avere una assoluta incertezza di quello che andiamo a votare.

Sarebbe estremamente grave se questa proposta non venisse rinviata”.

**BRUNI (U.D.C.)**

“Anche io aderisco alla richiesta di rinvio formulata dal consigliere Campora. C'è stata una grave mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri perché anche al forma rappresenta una forma di comunicazione: a noi oggi è stato presentato un foglio che ha più l'aspetto di un bloc-notes che di un documento prodotto a seguito di richieste di emendamento. Detto questo, dato che un emendamento può cambiare il significato di una frase, a maggior ragione all'interno di un regolamento, a mio avviso è indispensabile che questa pratica venga riesaminata, rinviandola ad altra seduta”:

**DANOVARO (P.D.)**

“La discussione intorno al nuovo regolamento di polizia comunale, in diverse sedute delle Commissioni Consiliari il luogo di una approfondita discussione che si è avvalsa del contributo di tutti i commissari. Forse si tratta della pratica che abbiamo esaminato con maggiore attenzione tra quelle che sono state oggetto dell'attività amministrativa dei consiglieri. Io credo che ci siano tutte le condizioni per poterla discutere oggi in aula, visto che questi emendamenti raccolgono il senso che maggiormente era condiviso tra le osservazioni emerse durante le Commissioni Consiliari, fatto salvo l'intervento e il parere che la Segreteria Generale esprimerà sulla validità di questo documento rispetto le eccezioni che sono state mosse.

Qualora ci fossero tutte le condizioni per accettare il documento in questione, io sono dell'idea che debba essere discusso oggi in aula”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Do la parola alla Segreteria Generale: se la stessa dovesse esprimersi circa la possibilità di esame della pratica, metterò in votazione la proposta Campora”.

**MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Come presidente della Commissione Affari Istituzionali ho ricevuto un plico ufficiale in cui ci sono la delibera e, allegato, un regolamento. Poi qui abbiamo un nuovo regolamento palesemente diverso: visto che la discussione è chiusa, perché è stata chiusa nella Commissione da me presieduta, se andiamo ad approvare chiedo se andiamo ad approvare quello ufficiale allegato alla delibera o questo documento che è stato presentato oggi, che non si capisce se è una nuova copia perché manca l'allegata delibera che sostituisce la delibera lì

dentro; o un documento della Giunta dove è scritto “il presente regolamento sostituisce e abroga quello consegnatovi nel plico dato ai consiglieri”.

Voglio sapere se approviamo l'allegato a questa delibera o approviamo questo nuovo documento: in quest'ultimo caso ricordo che questo documento è nullo perché non c'è scritto da nessuna parte che questo regolamento annulla e sostituisce il precedente”.

Dalle ore 15.42 alle ore 15.51 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Avevo sospeso la seduta per permettere alla Segreteria Generale di ponderare un parere in relazione alle richieste di rinvio che sono state esposte sulla proposta Campora ma anche da Murolo e altri. Do quindi la parola alla Segreteria Generale per sapere cosa ha da dire in merito”.

### **ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE**

“Sotto un profilo formale come documento, ho già precisato che questo è un documento valido a tutti gli effetti perché è un emendamento alla proposta oggetto di discussione, con una provenienza chiara perché è firmato, ha tutti i riferimenti normativi e tecnici del caso, quindi il documento è valido.

Il problema è questo: perché si è ritenuto di presentare ora questo emendamento che sembra raccogliere, quasi voler assemblare, quelle che sono state le modifiche della proposta oggetto di disamina, scaturite a seguito delle discussioni tenutesi nelle Commissioni Consiliari? In sostanza questo è un documento che, per come è formulato, nulla aggiunge o toglie al testo di regolamento che deve essere oggi posto in discussione e che era stato consegnato ai consiglieri per tempo, in quanto ha la valenza di far confluire in un unico documento gli emendamenti che sono scaturiti, in quanto apprezzati dalla Giunta, dalla discussione che c'è stata e in questo senso crea un assemblamento di queste modifiche e riscrive in modo più chiaro per i consiglieri il testo di regolamento. Peraltro questo testo coincide con quello che già era stato consegnato ai consiglieri, tant'è vero che noi abbiamo un testo costituito da tre colonne: la prima che porta la versione degli articoli di regolamento originari, la seconda che contiene le proposte di modifica e la terza il testo coordinato.

Quindi, sotto questo profilo io ritengo che nulla osti alla valutazione e discussione del documento”.

**MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“Presidente, la Segreteria Generale ha continuato a dire “questo documento”.... Segretario, scusi, ma quando lei diceva “questo documento”, a quale dei due si riferiva?”

**ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE**

“Ovviamente mi riferivo all'emendamento”.

**BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Volevo rivolgere una domanda alla Segreteria Generale, perché il Segretario ha parlato di un testo che è quello consegnato la volta precedente: quello consegnato oggi è lo stesso testo o è un altro? Dopo la risposta chiederei al Presidente una riunione dei Capigruppo per chiarire questa situazione”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Riunione dei Capigruppo no, aspetto la risposta della Segreteria Generale dopo di che andiamo a votare e basta”.

**DANZI – SEGRETARIO GENERALE**

“Confermo quanto sosteneva l'avvocato Odone: è previsto dal regolamento che si possano presentare emendamenti; in questo caso viene ritirato l'emendamento principale presentato dalla Giunta e viene presentato un maxi emendamento, cosa che in questo Consiglio Comunale è stata fatta sempre.

Per comodità di lettura, visto che questi emendamenti sono stati richiesti dalla Commissione Consiliare, siccome era corposo l'emendamento, per maggior contezza è stato steso il nuovo testo. Detto questo, se del nuovo testo non volete tenere conto e volete votare solo l'emendamento, potete farlo: era solo una correttezza nei confronti del Consiglio... INTERRUZIONI .... Forse non sono stata chiara: c'è un regolamento depositato agli atti.... INTERRUZIONI .... consigliere, su questo piano ... INTERRUZIONI ... ho troppo rispetto per la vostra intelligenza per controbattere ... INTERRUZIONI .... La Segreteria Generale riferisce che, visto che l'emendamento era corposo, ha consigliato agli uffici di aggiornare il testo con le modifiche dopo di che il testo base che andrete a votare è il primo documento che vi è stato presentato, quello con le modifiche risultanti in seguito agli emendamenti concordati in Commissione Consiliare; dopo di che sarà la Segreteria Generale che, se votate

il testo iniziale e gli emendamenti, come sempre ha fatto avrà cura di comporre il testo definitivo.

Mi spiace solo che sia diventato strumentale quello che io ho consigliato agli uffici, ossia di mettervi nelle condizioni di avere un testo definito”.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“La mia mozione rimane ancora più convinta dopo le parole del Segretario Generale perché non si tratta di una questione prettamente di titoli e di forme: è una questione di rispetto del Consiglio Comunale e, ancora una volta, vediamo che c’è uno strappo e questo rispetto non c’è!

Alcuni assessori hanno avuto comportamenti diversi, per esempio l’assessore Miceli più volte ha rinviato la discussione delle sue delibere a seguito del fatto che aveva presentato con ritardo questi maxi emendamenti.

Io credo che ci troviamo di fronte ad una totale mancanza di rispetto non verso il PDL, ma verso tutti i consiglieri comunali, per cui invito tutti i colleghi a votare la mozione di rinvio”.

Esito della votazione della mozione di rinvio della proposta n. 119: respinta con 14 voti favorevoli; 25 voti contrari (Vincenzo; Gagliardi; La Nuova Stagione; PD; SEL; IDV); 1 astenuto (Lo Grasso).

### **BASSO (L’ALTRA GENOVA)**

“Credo sia stato commesso un grave vulnus ai diritti della minoranza ma ai diritti di tutti i consiglieri; non c’è nulla che “brucia” in questo regolamento, ne abbiamo parlato per mesi, abbiamo solo chiesto una settimana per poterlo collazionare rispetto agli emendamenti proposti in Commissione; non abbiamo ancora capito quale sia il documento che dobbiamo andare a votare, per cui a questo punto il nostro gruppo abbandona l’aula dolendosi dello spregio della nostra funzione di consiglieri”.

### **BRUNI (U.D.C.)**

“A nome del gruppo UDC comunico che ci uniamo alle riflessioni fatte dal consigliere Basso, ritenendo indispensabile un rinvio della proposta e, nel caso in cui ciò non avvenisse, abbandoniamo l’aula”.

### **COSTA (P.D.L.)**

“Su questa pratica particolarmente delicata, che incide sulla città, non possiamo assumerci la responsabilità di votare dei documenti di cui neppure gli

uffici hanno capito quale testo si andrà a votare .... INTERRUZIONI .... Scusi, si sono alternati al tavolo della Segreteria Generale due dirigenti e il Segretario Generale certo che non ha potuto seguire la discussione e le osservazioni sui documenti formali, pertanto noi non riteniamo opportuno continuare a discutere in questo modo”.

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Vorrei evidenziare una cosa: la Segreteria Generale ha detto che il documento che ci è stato presentato oggi corrisponde al documento che ci è stato consegnato qualche giorno fa. Peraltro nelle modifiche del documento, presenti sul sito oggi, quello ufficiale, c’è un regolamento modificato che è differente rispetto agli emendamenti presentati oggi: in particolare, per esempio, all’art. 8, comma 1, ci sono differenze per cui effettivamente ci sono emendamenti aggiuntivi rispetto ai documenti ufficiali presenti sul sito”.

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“La Destra dichiara di abbandonare l’aula. Credo che da parte della maggioranza si stia compiendo un grave errore: vi assumete la responsabilità di votare un documento solo come maggioranza, senza il concorso della minoranza e questo a mio avviso è un comportamento assai discutibile.

Sono anche stupefatto della risposta del Segretario Generale che mi sembra, come minimo, molto discutibile e ritengo che da parte della Segreteria Generale avrebbe dovuto essere usata una maggiore cautela”.

### **PIANA (L.N.L.)**

“Mi spiace che su un argomento così importante che anima molto la discussione in quest’aula si sia scelta da parte della maggioranza questa linea. Io chiedo come potevamo porci nell’esame del regolamento consegnato alcuni minuti fa, quando tutti abbiamo predisposto ordini del giorno ed emendamenti che si rifacevano ad un testo che avevamo a disposizione fino a cinque minuti prima della seduta. E’ evidente che tutto il lavoro svolto e teso ad apportare modifiche e contributi ai contenuti di questo regolamento viene meno e mi fa davvero specie che da una parte si faccia riferimento a collaborazione e condivisione con l’opposizione su temi importanti su quello della polizia urbana e dall’altra si dia per approvato un emendamento che non si capisce da quale organismo sia stato partorito”.

### **DANOVARO (P.D.)**

“Credo che non sia utile a nessuno, per le attività che svolgiamo, drammatizzare questa situazione. Per questo propongo al Presidente di convocare una Conferenza dei Capigruppo in modo che eventuali ... INTERRUZIONI .... anche alla luce di una posizione aventiniana dei consiglieri di minoranza.

Mi auguro che questa proposta possa essere accolta, e in caso contrario procederemo con l'attività ordinaria dei lavori”.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Premetto che in un'istanza precedente avevo detto no perché secondo me l'aula doveva esprimersi sulla proposta di rinvio, e così è stato, e credo che in questo modo si sia seguita la vita giusta.

Come Presidente del Consiglio Comunale ritengo che la proposta del regolamento di polizia urbana sia molto importante e onestamente, al di là del fatto che ci sono i numeri di maggioranza, ritengo sia una proposta che, ove possibile, dovrebbe essere condivisa da tutto il Consiglio Comunale, apportando ciascuno il proprio contributo.

Questo è il mio pensiero personale come Presidente, quindi non come sostenitore di una parte o dell'altra, ma al di sopra delle parti. E' un regolamento troppo importante perché sia votato solo da una maggioranza. A questo punto, premesso che sono ben contento di aver fatto esprimere il voto del Consiglio Comunale che ha detto che si va avanti con il lavoro, portando alle varie richieste una maggior chiarezza, di cui c'era necessità, faccio in parte mio ciò che chiede Danovaro e aggiungo un corollario: convoco una riunione alla quale può partecipare chi vuole, tra i capigruppo di maggioranza e minoranza, e dico questo perché in precedenza alcuni capigruppo si erano espressi nel senso di abbandonare l'aula qualora i lavori consiliari fossero proseguiti: su queste basi convoco la Conferenza dei Capigruppo, invitando a presenziare anche la signora Sindaco, ovviamente con l'assessore competente”.

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Lei non può sospendere quando vuole... INTERRUZIONI ... se c'è la richiesta di un consigliere comunale lei può sospendere solo quando il consigliere in questione ha finito il suo intervento.

C'è un regolamento per la gestione dei lavori dell'aula, c'è stata una richiesta ed una votazione, quindi questa pratica non si rinvia e lo sa perché? Perché c'è stata una votazione da parte del Consiglio Comunale e lei non può andare contro le decisioni dell'aula! Presidente, il buon senso ....

INTERRUZIONI .... Il buon senso va usato prima di arrivare a questi punti! A qualcuno che pensa di essere il “padreterno” in terra suggerisco di pensare che non servono solo i numeri di maggioranza.

Io sono rimasto in aula, non ho votato contro la prosecuzione dei lavori, e per rispetto dei cittadini che ci stanno guardando io rimango in aula e voglio discutere, oltre che dell'emendamento presentato dalla Giunta, anche di quelli presentati dal sottoscritto. Questa mia volontà non può essere ostacolata da una Conferenza dei Capigruppo che decide di fare dell'altro”.

Dalle ore 16,11 alle ore 16,37 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Iniziamo i lavori ordinari, come deciso sia con la votazione avvenuta in aula sia con la volontà espressa in Conferenza dei Capigruppo alla quale ha partecipato anche la Sindaco.

Lo scopo è quello di far sì che un regolamento di questa importanza possa essere votato dalla maggior parte possibile di consiglieri comunali. In questo senso chi è in aula può illustrare i suoi ordini del giorno e i suoi emendamenti: abbiamo deciso, per dar modo ai consiglieri di illustrare al meglio i propri documenti, di lasciare spazio agli interventi in questa seduta per poi passare alle votazioni martedì prossimo. Chi invece non è in aula potrà illustrare i propri documenti, se lo riterrà, nella prossima seduta.

Oggi tuttavia iniziamo con l'illustrazione i documenti dei consiglieri presenti in aula”.

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Assessore, ci sono stati degli articoli 54, su un argomento che è in evidenza da qualche anno, e riguarda i poteri del Comune di Genova, della Sindaco, dell'assessore, in materia di sicurezza. In realtà i poteri sono dello Stato, del Ministro, del Prefetto, del Questore e, anche se importanti, sono marginali quelli del Comune, del Sindaco e dell'assessore.

Con l'ordine del giorno n. 1 chiedo che si torni alla vecchia dizione di “vigili urbani”, abbandonando il termine “polizia urbana”, che oltretutto è un termine che a volte può non risultare simpatico: non mi risulta che i nostri cittadini chiamino i vigili urbani “poliziotti urbani”, per cui anche per rispetto alla tradizione, quando i vigili erano i “cantunè” che il popolo amava e rispettava, si dovrebbe tornare alla vecchia dizione.

Una cosa che i Governi, di ogni colore, avrebbero dovuto fare e non hanno fatto, è stato quello di mettere ordine nelle varie “polizie” del paese: non possiamo combattere la criminalità con dieci polizie diverse! Noi abbiamo le

forze armate presenti sul territorio più rispettate del pianeta (l'ho sentito personalmente da un generale americano per quanto riguarda i Carabinieri!), ma poi per risolvere alcuni problemi di ordine pubblico utilizziamo gli alpini! Io sono sempre stato contrario a queste cose! Alpini, guardie padane, formazioni autonome.... ci sono i Carabinieri, c'è la Polizia di Stato, c'è la guardia di finanza e allora i vigili facciano i vigili!

La storia di Genova è fatta anche dalla figura dei "Vigili Urbani", quindi io credo che in prospettiva sarebbe opportuno ripristinare la dizione "Vigili Urbani", nonché ribadire il concetto dei mitici cantuné assai rispettati dalla gente. Inoltre vorrei suggerire che i Vigili urbani, nei limiti del possibile, vestano sempre la divisa, perché una divisa è un elemento deterrente verso ogni malintenzionato per l'ordine pubblico e per il rispetto stesso dei nostri vigili.

Mi accaloro un po' in questa mia perorazione che credo sia importante comunque per l'immagine complessiva dell'Amministrazione comunale. Non c'è bisogno di "Polizia Urbana", non c'è bisogno di appesantire la dizione dei Vigili Urbani perché i Vigili urbani non sono poliziotti, quindi non dobbiamo chiamarli "Polizia urbana".

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"L'o.d.g. n. 2 invita a discutere in merito agli artisti di strada che rientrano nelle funzioni specifiche della Polizia urbana al fine di poter armonizzare anche l'altro regolamento."

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Preciso che gli emendamenti proposti dai consiglieri che in questo momento non sono presenti in aula verranno illustrati la prossima settimana."

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"Questo regolamento è di vitale importanza per la regolazione della vita sociale della nostra città, nell'ottica di un'armonizzazione tra diritti e doveri che ciascuno deve rispettare. Io credo, però, che in alcuni articoli questo regolamento abbia un po' superato il livello di fantasia ed interpretazione. Lo dico per spiegare meglio ciò che riguarda il "Titolo II - Mediazione sociale e assistenza alle persone", tenuto conto che nella vita democratica, se non ci sono delle regole ben precise, non si capisce quale sia il diritto e quale il dovere.

Ora, se noi interpretiamo che la Polizia municipale debba avere un ruolo di mediatore sociale, forse stiamo andando oltre a quella che potrebbe essere l'interpretazione dei nostri cittadini. La Polizia municipale ha delle funzioni specifiche concernenti nel valutare quali sono gli illeciti amministrativi e

cercare di sanzionarli. Questo viene fatto col Codice della Strada. Ma se noi le conferiamo il ruolo di mediatore sociale nell'ambito di conflitti sul territorio, secondo voi, è normale che si sostituisca eventualmente al Giudice di Pace? Se c'è una regola non rispettata si deve prevedere una sanzione, ma non si può obbligare alcuni cittadini a dare un'interpretazione personale di un illecito, perché sarebbe come far sentire chi ha commesso l'illecito in diritto di poterlo fare.

Io credo che questo articolo del regolamento dovrebbe essere abrogato, perché la Polizia municipale ha il dovere di far rispettare i regolamenti. Vi dico questo perché ormai nella nostra città, considerati i nuovi flussi di immigrati, ci sono delle interpretazioni di vita sociale basate sulle proprie convenienze. Ora, se io vado in casa di un altro devo rispettare le sue regole. E chi è in casa non può subire le regole di uno che entra in casa sua. Signora Sindaco, le chiedo cortesemente di far valutare alla sua Giunta nella persona dell'Assessore, che è stato peraltro molto accorto su tanti aspetti, di cassare questo articolo nel regolamento.

In proposito pregherei l'Assessore di prendere in considerazione il Regolamento della Polizia municipale di Torino, che per quanto riguarda i rumori molesti nelle aziende e nei circoli ricreativi stabilisce che dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del giorno successivo non si può suonare. Noi, invece, in questo regolamento abbiamo attribuito all'abitazione privata la stessa regola dei locali pubblici, stabilendo che si può suonare dalle ore 7.00 alle ore 23.00, ma io ritengo che siano due corse diverse e che, così facendo, continueremo ad assistere a persone esasperate. In riferimento a ciò voglio citare anche una sentenza della Cassazione nei confronti di un locale notturno in provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 659 del Codice Penale in merito al disturbo della quiete pubblica. In base alla sentenza il rumore non risulta quantificabile unicamente dal punto di vista dell'inquinamento acustico ma si basa sui criteri di normale sensibilità e tollerabilità in un determinato contesto socio-ambientale.

Noi abbiamo assistito, in questi anni, a tante lamentele nei nostri quartieri, ma purtroppo il termine di riferimento sono soltanto i *decibel*. Noi abbiamo il dovere di produrre dei regolamenti che vengano rispettati e quindi applicati, ma l'interpretazione non deve essere lasciata all'accertatore predisposto a fare un determinato sopralluogo: c'è una regola e vale per tutti, quindi deve essere da tutti rispettata, di notte così come di giorno. Quindi abrogherei la parte riguardante "la mediazione sociale e l'educazione alla legalità".

L'art. 26 parla di "convivenza civile, vivibilità e igiene, pubblico decoro". Il comma 1 recita che il Comune garantisce la civile convivenza attraverso l'attività di prevenzione. In proposito sarebbe utile e opportuno specificare attraverso chi garantisce cioè attraverso la Polizia municipale.

Sempre allo stesso articolo, dopo “pubblico decoro”, chiedo di aggiungere “quiete pubblica”, in modo che la gente sia tranquillizzata in tal senso.

All’art. 27, laddove si parla del “divieto nei luoghi pubblici e nelle private dimore di causare turbamento all’ordinata convivenza civile e di essere motivo di indecenza”, propongo di aggiungere “disturbo”. All’art. 28, concernente i comportamenti vietati, propongo di eliminare “se le iniziative di cui agli artt. 4 e 5 del regolamento non hanno risolto la criticità” e aggiungere “e comunque dopo due accertamenti relativi al medesimo comportamento”.

Per quanto riguarda l’art. 31, dopo “emissioni sonore”, chiedo di sostituire “distintamente” con “comunque”. Inoltre il fatto che si dica “i locali nei quali si svolge l’attività siano strutturati” significa che devono essere insonorizzati, quindi sarebbe opportuno scrivere “insonorizzati”.

All’art. 32, analogamente all’art. 31, chiedo di eliminare la parola “distintamente”. Sempre in questo articolo propongo di sostituire “a seguito di ripetute violazioni” con “dopo due accertamenti di violazione”.

L’art. 33 sulle abitazioni private usa la dicitura “non è consentito”, ma, visto che in altri articoli è scritto “è vietato”, propongo di usare la stessa formulazione. Al comma 2 chiedo di modificare l’orario e aggiungere “adottando tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie ad evitare il disturbo ai vicini”. Al comma 6 propongo di aggiungere a “strumenti musicali”: “nonché stereo, amplificatori e altri mezzi di diffusione sonora”. Assessore, so bene quanto lei sia attento su questi temi, tuttavia voglio sottolineare che proprio intorno a questi temi ruota la convivenza nei nostri quartieri, pertanto sono da considerare seriamente. Io se che lei è una persona molto sensibile e considererà questi suggerimenti e spero che anche la maggioranza li considererà nella giusta misura ossia come contributo costruttivo.

L’art. 39 mi consta essere stato eliminato e mi dispiace in quanto è competenza della Polizia municipale. Faccio ancora una volta riferimento al regolamento analogo del Comune di Torino dove la questione è stata affrontata non nel senso di contrastare questi signori che hanno anche il diritto di esercitare ma evidenziando che un conto è uno che fa il giocoliere di strada o il mimo e altro conto è, invece, chi si piazza in strada con tanto di amplificatori, per cui una singola performance può essere fatta in un’ora ma deve essere interrotta per due ore in quella stessa via e in quello stesso punto. Questo rappresenta una sorta di mediazione tra i vari soggetti: chi agisce e chi subisce tale azione. Potremmo, quindi, prendere spunto da ciò per il nostro regolamento per armonizzare le esigenze degli uni e degli altri. Per queste ragioni vorrei che non fosse eliminato l’art. 39 concernente i suonatori ambulanti. Inoltre aggiungerei che l’esercizio delle attività di cui al comma 1 è comunque vietato per motivi di conservazione del decoro delle stesse nelle seguenti vie e piazze pubbliche: “Via Garibaldi, Piazza S. Lorenzo e Largo Sanguineti”.

Auspico che i colleghi della maggioranza coglieranno in questi miei emendamenti un elemento di collaborazione su questo regolamento che veramente può decidere come regolamentare e armonizzare la convivenza civile tra i nostri concittadini e come tale richiede la giusta attenzione.”

### **DELPINO (S.E.L.)**

“L’em. n. 41 si ricollega all’o.d.g. del consigliere Gagliardi. Vogliamo sminuire nella percezione della gente il ruolo della polizia urbana inteso come ruolo peculiare di altre forze di polizia, superando quella sorta di trasposizione che abbiamo prodotto da questo punto di vista. In quest’ottica, ricordando che per polizia si intende anche la convivenza sociale, noi vorremmo proprio dare forza a questo concetto premettendo, nel titolo, alle parole “Regolamento di polizia urbana” le parole “Norme per la civile convivenza in città”. Ci sembra che questo sostenga anche la tesi di Gagliardi e metta più al centro il cittadino che deve essere attore nell’ambito del vivere civile e del bene comune.

L’em. n. 42 sulla “prevenzione incendi” propone di aggiungere il comma 5 in merito al divieto a chiunque di produrre esalazioni moleste verso luoghi pubblici o privati.

L’em. n. 50 parte dal principio che nella nostra città c’è una circolazione abbastanza disordinata anche di motocicli. Quando questi motocicli dotati quasi tutti di “valigetta”, che aumenta l’ingombro stesso del veicolo, vengono posteggiati in prossimità di marciapiedi anche abbastanza stretti, questo tipo di posteggio intralcia il regolare passaggio dei pedoni ma soprattutto il regolare passaggio di carrozzine e carrozzelle. Mi risulta che nei nuovi stalli c’è una zona neutra, marcata a strisce in cui si tiene probabilmente conto anche di questo ingombro, ma ritengo comunque opportuno inserirlo nel regolamento.”

### **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

“Comunico al Presidente che preferirei fare la mia illustrazione martedì prossimo.”

### **BURLANDO (S.E.L.)**

“L’em. n. 66 si riferisce ad un pessimo sistema di vendita nei locali pubblici e nei circoli privati di sostanze alcoliche mediante offerte, per cui facilmente si invitano i ragazzi a fare uso maggiore di alcol offrendo le tre bibite al costo di due o le due bibite al costo di una sola. Non essendoci una normativa specifica, io propongo di valutare di mettere nell’ambito dell’art. 28, comma 4, tra le cose che sono vietate anche il divieto di fare offerte di qualsiasi tipo di

bevande alcoliche e l'obbligo di attenersi al sistema di vendita che è indicato nel listino-prezzi. Mi è stato segnalato che potrebbero esserci delle difficoltà, in quanto non possiamo impedire di fare offerte, tuttavia ricordo che questo induce a bere, tenuto conto peraltro che queste offerte non vengono consegnate in un'unica soluzione in modo che il ragazzo che le riceve possa eventualmente dividerle con gli amici, ma vengono appositamente distribuite una alla volta proprio al fine di bere maggiormente, in contrasto a quello che è lo spirito del Codice Penale che prevede dei limiti in materia.

Da questo punto di vista se qualcuno riterrà di proporre l'offerta nel listino ciò sarà anche possibile, però dovrà risultare ed eventualmente si potranno fare delle valutazioni. Ritengo che la mia proposta possa essere un modo per invitare i nostri giovani a fare un uso più intelligente e meno pesante dell'alcol. Sarebbe auspicabile che venisse modificato il Codice Penale innalzando il divieto a 18 anni, in quanto fino a questa età gli enzimi non riescono a metabolizzare bene l'alcol. Questa non è, ovviamente, nostra competenza, ma quello che possiamo fare è senz'altro porre l'attenzione sul problema e indurre a ragionare chi vende alcol e guadagna sulla pelle dei giovani.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“A questo punto, essendo terminata l'illustrazione degli emendamenti da parte dei consiglieri presenti in aula, dichiaro rinviata la proposta n. 119. La stessa verrà iscritta all'O.d.g. della prossima settimana. In quella seduta verranno illustrati gli emendamenti ulteriori e, se la Giunta lo riterrà, verrà illustrato il suo emendamento, dopodiché proseguiremo con le dichiarazioni di voto e le votazioni.”

CCLXXXVI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:  
MOZIONE 01545/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A SICUREZZA AREA IN CONCESSIONE DEMANIALE ALLA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTI PESCA DI STURLA.

CCLXXXVII MOZIONE 01588/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, DALLORTO LUCA, IN MERITO A NUOVO ASSETTO DELLA MOBILITÀ VIA XX SETTEMBRE.

*INIZIO DELLA DISCUSSIONE*

“RITENUTO

necessario incrementare il più possibile le aree pedonali e verdi nel centro cittadino in piena coerenza con il Programma dell'Amministrazione e con le politiche urbanistiche e di mobilità che sono state portate avanti in questi anni e che si stanno ulteriormente definendo;

VISTI

tali documenti programmatici e di pianificazione approvati e/o in via di approvazione;

VALUTATO

positivamente l'esperimento di parziale pedonalizzazione di Via XX Settembre realizzato in concomitanza con l'evento Euroflora;

CONSIDERATO CHE

- Via XX Settembre è una delle vie principali della città, strada di grandissimo pregio sul piano storico e architettonico, dotata di visuali uniche, meta di turisti e di genovesi che tradizionalmente la affollano per shopping e passeggio;

- alcune delle zone adiacenti alla Via XX Settembre sono già state, almeno in parte, pedonalizzate negli anni scorsi e le chiusure al traffico veicolare hanno migliorato significativamente qualità e vivibilità urbana (Quadrilatero, area di Via San Vincenzo e Piazza Colombo);

APPRESO

con grande soddisfazione che sono imminenti interventi significativi di manutenzione straordinaria nella zona, compreso l'importante restauro dei preziosi mosaici;

#### ESAMINATI

i dati sul traffico, frequenze e intensità di passaggio, relativi alle vie maggiormente interessate dalla eventuale revisione della mobilità sull'asse di Via XX Settembre e sulle vie adiacenti;

#### RICONOSCIUTO

il successo e il gradimento che aveva riscosso tra i cittadini il prato verde attorno alla fontana di Piazza De Ferrari, soprattutto nella stagione più calda;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a riprendere con forza il progetto di chiusura al traffico veicolare privato di Via XX Settembre, a partire dal riuscito esperimento dei mesi scorsi, acquisendo, nelle modalità da individuarsi (es. concorso di idee) e in tempi brevi, una progettazione che preveda la chiusura al traffico privato dell'intera Via XX Settembre, da Piazza De Ferrari a Piazza Verdi;

- a tenere conto nella definizione degli indirizzi progettuali delle valenze storiche e architettoniche della via (Palazzi e facciate storiche, Ponte Monumentale, Complesso di Santo Stefano), delle "visuali" e "panoramiche" che, a seconda dei punti di vista e osservazione e delle scelte in relazione alla collocazione della parte pedonalizzata, possono essere meglio valorizzate;

- a tenere conto nella definizione degli indirizzi progettuali dell'ambito complessivo che va da Via XX Settembre a Piazza Colombo, a Piazza Verdi e fino ai corsi che proseguono oltre la linea di Piazza della Vittoria e Viale Brigate;

- a rivedere e integrare il Piano Urbano della Mobilità in tale direzione;

- a valutare accuratamente le diverse ipotesi circa la sede del TPL cui sarebbe destinata in via esclusiva Via XX Settembre e insieme a favorirne il più possibile la completa elettrificazione;

- a valutare la possibilità e attivarsi in ogni modo possibile affinché nel progetto di chiusura del traffico privato e di parziale pedonalizzazione siano inseriti anche percorsi e/o piste ciclabili;

- a riprendere l'ipotesi che tale progetto sia collegato ad un prato verde da collocarsi attorno alla fontana di Piazza De Ferrari, che aveva riscosso un grande successo da parte dei cittadini;
- ad aprire un confronto in merito con gli ordini professionali, le categorie, l'Università, le Associazioni Ambientaliste e dei Consumatori, in stretto raccordo con le Commissioni consiliari competenti;
- a stimolare la sponsorizzazione del Progetto o di parte di esso, ove necessario, da parte dei privati;
- a coinvolgere e favorire un pieno raccordo con il Municipio I Centro Est nella definizione delle scelte e dei progetti;
- a fornire al Consiglio Comunale entro il termine di due mesi dall'approvazione della presente mozione un aggiornamento informativo circa le scelte compiute e gli strumenti amministrativi attivati sia sulla nuova viabilità e mobilità di Via XX Settembre, sia sulle aree della zona, in particolare Piazza Colombo e Piazza Verdi, per le quali si attendono da un lato interventi significativi di riqualificazione e dall'altro si attende che si portino a compimento processi di progressiva pedonalizzazione ormai avviati da anni.  
Proponenti: Porcile (P.D.), Dallorto (Verdi).”

### **PORCILE (P.D.)**

“Per quanto riguarda la trattazione della mozione mi pongo un problema di opportunità o meno rispetto all'assenza di una parte del Consiglio, ma non è una decisione che mi sento di prendere in prima persona, quindi le chiedo alcuni minuti di sospensione.”

Dalle ore 17.24 alle ore 17.30 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Do' la parola al consigliere proponente per sapere se voglia andare ad illustrare la mozione n. 1588 o se voglia rinviarla.”

## **PORCILE (P.D.)**

“In realtà a livello personale avrei gradito che la discussione avvenisse comunque oggi, tuttavia, sentiti i Capigruppo presenti, sono d'accordo per rinviare la discussione. Sento, però, la necessità di evidenziare quanto meno verbalmente, perché so che la Giunta sul tema sta lavorando ed ha appuntamenti importanti a brevissimo termine, che in qualche modo la maggioranza qui presente in Consiglio la sostiene nella strada che ha intrapreso.”

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Comunico che anche questa mozione, essendo rinviata, verrà iscritta all'O.d.g. di martedì prossimo.”

## **ASSESSORE FARELLO**

“Colgo l'occasione per dire due cose, che ritengo giusto esprimere pubblicamente. Io oggi avevo una serie di iniziative che facevano riferimento alle mie deleghe: non soltanto questa mozione ma anche la mozione iscritta al precedente punto dell'O.d.g., rinviata per l'assenza del consigliere Piana, e un'interpellanza del consigliere Bernabò Brea.

Come ho comunicato per vie formali alla Presidenza del Consiglio, sarò assente per il periodo di ferie dal 12 al 24 giugno e poi presente per tutto il periodo seguente, compreso il mese di agosto in cui non c'è attività di Consiglio ma c'è attività di Giunta, quindi non vorrei che si dicesse nei Consigli futuri che non si possono presentare le iniziative consiliari oggi saltate perché è assente l'assessore. L'assessore, ripeto, è assente come regolarmente e formalmente annunciato e oggi era pronto a rispondere alle iniziative. Detto ciò, se queste iniziative slittano in fasi successive non è per inadempienza dell'assessorato ma per impossibilità oggi di discutere per assenza dei consiglieri, per scelte politiche peraltro assolutamente legittime.

Per quanto riguarda il merito della mozione testé rinviata, ossia quella riguardante la mobilità sull'area centrale della città e in particolar modo di Via XX Settembre, voglio sottolineare che ovviamente questa mozione era anche frutto di un rapporto che esiste su molte iniziative consiliari tra maggioranza e assessori. Io ho affrontato questo tema nell'ambito di una discussione in Commissione consiliare. L'Amministrazione comunale si troverà, come diceva il consigliere Porcile, nella condizione di assumere delle iniziative nelle prossime settimane. Ritenevo più opportuno prenderle, anche a fronte di una conferma o smentita del Consiglio Comunale, ma ovviamente questo non sarà possibile farlo, quindi, indipendentemente dai termini che avrà la mozione, tali iniziative andranno assunte direttamente nell'ambito della revisione del Piano

Urbano della Mobilità. Quindi se l'Amministrazione prenderà delle iniziative non lo farà a detrimento della discussione del Consiglio ma a fronte dell'impossibilità del Consiglio di assumere la discussione in aula.”

CCLXXXVIII

SUPERAMENTO INIZIATIVA CONSILIARE AD  
OGGETTO:

INTERPELLANZA 01225/2010/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN  
MERITO A DEDICA AREA ATTREZZATA VIA  
LAVIOSA AI BAMBINI PERITI NEL LAGER DI  
TEREZIN.

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD  
OGGETTO:

INTERPELLANZA 01277/2010/IMI  
PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO,  
MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A VERDE  
URBANO E INTERVENTI PER RIDUZIONE  
ALLERGIE DA POLLINE.

INTERPELLANZA 01522/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO,  
IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA  
WI-FI".

INTERPELLANZA 01539/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS  
FRANCESCO, IN MERITO A MANUTENZIONE  
SCALINATA VIA PALESTRO / PONTE  
CAFFARO.

INTERPELLANZA 01562/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN  
MERITO A PROGRAMMA DI RICERCA  
SPONSORIZZAZIONE PER SOSTENERE EVENTI  
DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ.

INTERPELLANZA 01563/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA  
GIOVANNI, IN MERITO A TEMPORIZZAZIONE  
SEMAFORI E SICUREZZA PEDONI

INTERPELLANZA N. 1225

“Il sottoscritto Consigliere,

**CONSIDERATO CHE**

Un membro dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha fatto richiesta di dedicare un'area attrezzata sita in Via Laviosa ai bambini che perirono nel lager di Terezin;

**TENUTO CONTO**

Di quello che la barbarie nazista ha perpetrato in quegli anni anche a danno di bambini che nonostante tutto, come dimostrato da prove documentali, anche nei momenti peggiori si sono espressi con disegni e poesie in cui descrivevano la loro voglia di libertà;

Interpella la S.V.

Perché si attivi in tal senso, dedicando a quei bambini sfortunati uno spiazzo dove i nostri possano giocare felici prendendo spunto dagli insegnamenti del passato.

Firmato: Bruno (P.R.C.).”.”

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**7 GIUGNO 2011**

CCLXXVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE ..... 1

**GUERELLO – PRESIDENTE ..... 1**

CCLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI LAURO, BERNABO' BREA, BASSO, PIANA, GRILLO G., GRILLO L. E BURLANDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROBLEMA VIOLENZA BANDE SUDAMERICANE, EMERGENZA SICUREZZA A SAMPIERDARENA E NEI GIARDINI DI BRIGNOLE..... 2

**LAURO (P.D.L.) ..... 2**

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) ..... 3**

**BASSO (L'ALTRA GENOVA) ..... 4**

**PIANA (L.N.L.) ..... 5**

**GRILLO G. (P.D.L.) ..... 7**

**BURLANDO (S.E.L.) ..... 7**

**GRILLO L. (P.D.) ..... 8**

**ASSESSORE SCIDONE ..... 9**

**GUERELLO – PRESIDENTE ..... 10**

**ASSESSORE SCIDONE ..... 11**

**LAURO (P.D.L.) ..... 12**

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) ..... 12**

**BASSO (L'ALTRA GENOVA) ..... 13**

**PIANA (L.N.L.) ..... 14**

**GRILLO G. (P.D.L.) ..... 14**

**BURLANDO (S.E.L.) ..... 15**

**GRILLO L. (P.D.) ..... 15**

CCLXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRUNI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AD EMISSIONE TESSERE DÌ ACCESSO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DÌ BOLZANETO. .... 16

**BRUNI (U.D.C.) ..... 16**

**ASSESSORE VASSALLO ..... 17**

<b>BRUNI (U.D.C.)</b> .....	<b>17</b>
<b>CCLXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LECCE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SOPPRESSIONE POLIZIOTTI DI QUARTIERE A CORNIGLIANO.</b> .....	<b>18</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>18</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>18</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>19</b>
<b>CCLXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI NACINI E BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TAGLIO CORSE NAVEBUS IN OCCASIONE DELL'INTRODUZIONE DELL'ORARIO ESTIVO.</b> .....	<b>19</b>
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	<b>19</b>
<b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....	<b>20</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>20</b>
<b>NACINI (S.E.L.)</b> .....	<b>21</b>
<b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....	<b>21</b>
<b>CCLXXXIII MOZIONE DELL'ORDINE DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A TERZO RINVIO INTERPELLANZA N. 1522 PER ASSENZA ASSESSORE COMPETENTE.</b> .....	<b>22</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>22</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>CCLXXXIV PROPOSTA N. 00119 DEL 16/12/2010 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA COMUNALE DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 22 MAGGIO 1967 N. 958 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.</b> .....	<b>23</b>
<b>(inizio discussione)</b> .....	<b>23</b>
<b>MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A PRESENTAZIONE MODIFICHE GIUNTA RELATIVE ALLA PROPOSTA N. 119</b> .....	<b>23</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>23</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>23</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA)</b> .....	<b>23</b>

CLXXXV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DELPINO IN MERITO AD ASENZE ASSESSORI E CONSIGLIERI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. ....24

**DELPINO (S.E.L.).....24**

CCLXXXIV PROPOSTA N. 00119 DEL 16/12/2010 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA COMUNALE DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 22 MAGGIO 1967 N. 958 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....25

(inizio discussione).....	25
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>25</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>25</b>
<b>ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>25</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>26</b>
<b>COSTA (P.D.L.).....</b>	<b>26</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>26</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>27</b>
<b>ASSESSORE SCIDONE.....</b>	<b>27</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>27</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.).....</b>	<b>28</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>28</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>28</b>
<b>BRUNI (U.D.C.).....</b>	<b>29</b>
<b>DANOVARO (P.D.).....</b>	<b>29</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>29</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>29</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>30</b>
<b>ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>30</b>
<b>MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>31</b>
<b>ODONE – VICE SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>31</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>31</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>31</b>
<b>DANZÌ – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>31</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>32</b>
<b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>	<b>32</b>
<b>BRUNI (U.D.C.).....</b>	<b>32</b>
<b>COSTA (P.D.L.).....</b>	<b>32</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....</b>	<b>33</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>33</b>
<b>PIANA (L.N.L.).....</b>	<b>33</b>
<b>DANOVARO (P.D.).....</b>	<b>34</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE.....</b>	<b>34</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.).....</b>	<b>34</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>35</b>
<b>GAGLIARDI (P.D.L.).....</b>	<b>35</b>

<b>LO GRASSO (U.D.C.)</b> .....	<b>36</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>36</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.)</b> .....	<b>36</b>
<b>DELPINO (S.E.L.)</b> .....	<b>39</b>
<b>ARVIGO (NUOVA STAGIONE)</b> .....	<b>39</b>
<b>BURLANDO (S.E.L.)</b> .....	<b>39</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>40</b>

CCLXXXVI RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:  
MOZIONE 01545/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO,  
IN MERITO A SICUREZZA AREA IN CONCESSIONE DEMANIALE  
ALLA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTI PESCA DI STURLA. ....41

CCLXXXVII MOZIONE 01588/2011/IMI PRESENTATA DA  
CONS. PORCILE ITALO, DALLORTO LUCA, IN MERITO A NUOVO  
ASSETTO DELLA MOBILITÀ VIA XX SETTEMBRE.....41

Inizio della discussione.....	41
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>43</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>43</b>
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>44</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>44</b>
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	<b>44</b>

CCLXXXVIII SUPERAMENTO INIZIATIVA CONSILIARE AD  
OGGETTO: INTERPELLANZA 01225/2010/IMI PRESENTATA DA  
CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO A DEDICA AREA ATTREZZATA  
VIA LAVIOSA AI BAMBINI PERITI NEL LAGER DI TEREZIN.

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:  
INTERPELLANZA 01277/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO  
ENRICO, MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A VERDE URBANO E  
INTERVENTI PER RIDUZIONE ALLERGIE DA POLLINE.

INTERPELLANZA 01522/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI  
STEFANO, IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA WI-FI".

INTERPELLANZA 01539/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. DE  
BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A MANUTENZIONE  
SCALINATA VIA PALESTRO / PONTE CAFFARO.

INTERPELLANZA 01562/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO  
LILLI, IN MERITO A PROGRAMMA DI RICERCA SPONSORIZZAZIONE  
PER SOSTENERE EVENTI DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ.

INTERPELLANZA 01563/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO'  
BREA GIOVANNI, IN MERITO A TEMPORIZZAZIONE SEMAFORI E  
SICUREZZA PEDONI.....46

